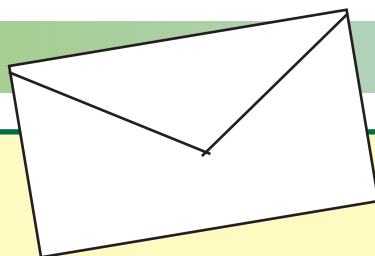


Lettere al Direttore



Egregio Direttore

Nell'ultimo numero del periodico comunale "5 Torri" è stato pubblicato un commento del consigliere Graziano Piergiacomi circa la situazione ospedaliera osimana. Ammetto che accanto all'articolo asettico-sterile del direttore ASL 7 occorre, dal punto di vista giornalistico, qualcosa di più piccante, ma le dichiarazioni del collega Piergiacomi mi sono apparse quantomeno maniacali se non suggerite dalla strumentalizzazione politica di stravolgere completamente la realtà dei fatti. Se la responsabilità della chiusura del cantiere ospedaliero osimano non fosse della precedente amministrazione Niccoli-DS, allora la colpa sarebbe del TAR o del Consiglio di Stato che avrebbero fatto cose false o ingiuste; e se ancora il Tribunale Amministrativo Regionale con i suoi più recenti atti è incorso in un errore giudiziario che il Consiglio di Stato presto correggerà, allora veramente si potrebbe parlare di una congiura politico-giudiziaria contro l'ospedale di Osimo sarebbe certo più verosimile (e questa è la realtà!) ammettere degli errori procedurali da parte dell'amministrazione Niccoli, ma ci è da escludere proclama il consigliere Piergiacomi perché tutti i comuni d'Italia hanno operato nel medesimo modo!

Neppure in questo caso per il collega pu convincermi: se è vero che tutti facevano così non vuol dire che tutti erano nel giusto, bensì potrebbe voler dire che nel modo di operare delle Amministrazioni di sinistra (eravamo negli anni del Governo nazionale rosso) esistevano perlomeno dei consolidati vizi procedurali che venivano poi sanati nel tempo e a proprio comodo...ma purtroppo per Osimo questo tempo è passato! Qui si vede tipicamente il

modo di governare della sinistra, dove una cosa è giusta fintanto che la si possiede...è la Giustizia al servizio della Politica, alla faccia di ogni principio morale!

Il terzo appunto che viene fatto alla attuale Amministrazione è quello di non aver fatto funzionare il Comitato di crisi dimenticando completamente l'impegno personale che si erano presi in proposito sia l'uscente senatore Polenta che soprattutto il riconfermato deputato Giacco, nonché tutti gli inviti (da noi osservati!) alla calma e alla tolleranza da parte della sinistra locale per convincere nel frattempo i compagni regionali alla risoluzione del problema.

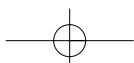
Pietistica è infine la conclusione dello scurdammese o passato! I problemi dell'assistenza ospedaliera in Osimo sono gravi e noi non siamo allodole, anzi riteniamo definitivo chiedere e pretendere che ci venga riconosciuto subito quanto ci spetta!

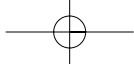
Sauro Mercuri

Idittadini di Abbadia Osimo Stazione ringraziano per la celerità con la quale questa Amministrazione ha risposto alla Petizione del 15 giugno 2000 (poco più di un anno fa), con l'asfaltatura del primo Km di via Abbadia e degli ultimi 300 metri che immettono sulla Statale Adriatica.

Ci stiamo convincendo che STAVOLTA SI STIA CAMBIANDO DAVVERO! e con l'occasione porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Un rappresentante
Matteo Gambini





Sommario



Editoriale	pag. 4
Il pensiero del Sindaco	pag. 5
Osimo vista da Paolo Leonardi	pag. 5
Conto Consuntivo 2000	pag. 6
Notizie dal sociale	pag. 7
Osimani che si fanno onore	pag. 8
Verso il Giubileo di S.Giuseppe	pag. 10
P. Giulio Benettoni	pag. 11
La parola ai Capigruppo	pag. 13-14-22
Piano Generale Affissioni	pag. 15
Il Carpetto dei Fratelli	pag. 16
Le nuove realizzazioni	pag. 17
Notizie ASPEA	pag. 20
Avviso pubblico	pag. 24
Il piano della Protezione Civile	pag. 25
Più sicurezza sulla strada	pag. 26
Nove sedi	pag. 27
Piano carburanti	pag. 28
Brevi di cronaca	pag. 29
Lo sport	pag. 32
La Fisorchestra ad Andorra	pag. 33
Lettere al Direttore	pag. 34



ORARIO URP

da lunedì a sabato 9/13
lunedì e giovedì 15,30/18

E-mail

info@comune.osimo.an.it

Numeri verdi

800541167 lavori pubblici
800228800 URP

EDITORIALE

Ci ritroviamo dopo l'estate sulle pagine di questo periodico che ormai è diventato un appuntamento costante.

Da quanto mi dicono le persone che incontro quotidianamente, il giornale piace. È dinamico, fornisce notizie interessanti e crea un collegamento diretto e puntuale con l'Amministrazione. Sono soddisfatto; era l'obiettivo che volevamo raggiungere e, a quanto sembra, ci stiamo riuscendo. Certo ci sarà sempre qualcosa da migliorare e da perfezionare. Siamo comunque sempre disponibili ad accettare idee nuove e suggerimenti.

Oltre alle tante notizie sui Piani approvati (dei carburanti, della Protezione Civile, delle Affissioni) in questo numero troverete una rubrica nuova: Osimani che si fanno onore. Tutti voi potete suggerire il nome di quelle persone che pensate abbiano il diritto di figurare su queste pagine. Vi auguro buona lettura e un arrivederci al prossimo appuntamento.

Nazzareno Donzelli

Giunta Comunale

orari di ricevimento al pubblico

IL SINDACO

Dino Iatini

il giovedì dalle ore 9.00 alle 13.00 senza app.
su appunt. tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13

Vice Sindaco, Ass.re Pubblica Istruzione - Servizi Demografici

Polizia Municipale - Viabilità - Traffico

Relazioni con il Pubblico - Telenativazione

Nazzareno Donzelli

il mercoledì dalle ore 12.00 alle 14.00

Ass.re Cultura - Politiche Giovanili - Politiche del Territorio

Partecipazione Democratica - Protezione Civile - Urbanistica

Stefano Simancini

il giovedì e sabato dalle ore 12.30 alle 14.00

Ass. sport - Servizi sociali - Sanità - Turismo

Ariello Rocca

il lunedì e venerdì dalle ore 12.30 alle 14.00

Ass.re alle Finanze - Bilancio - Programmazione Economica

Patrimonio

Francesco Pirani

il sabato dalle 10.00 alle 12.00

Ass.re Lavori Pubblici - Rapporti con gli Enti locali, Stato e CE

Affari Generali dell'A.C. - Questioni legali e contenzioso

Georgio Ortini

il venerdì dalle ore 11.00 alle 13.30

Ass.re Attività Produttive (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria)

Lavoro - Rapporti con Enti collegati - Sviluppo Centro Storico - Personale

Francesca Triscari

il martedì dalle ore 9.30 alle 11.00

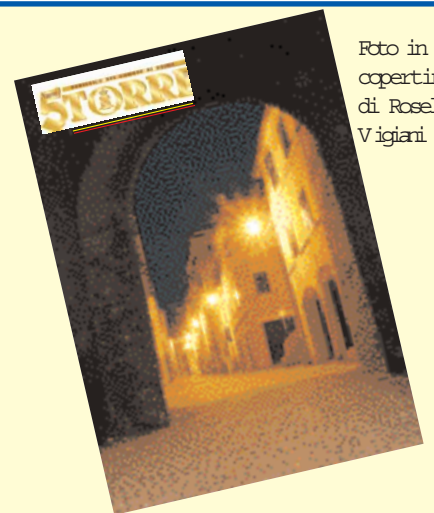


Foto in copertina di Rosella Vigiani

Direttore Politico
Dino Iatini

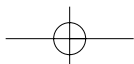
Direttore Responsabile
Nazzareno Donzelli

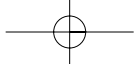
Capo Redattore
Giuliana Morroni

Comitato di Redazione
Bruno Severini
Stefano Zoppi

Stampa
Grafiche Scarponi
Impaginazione grafica
Antonio Scarponi

Reg. Trib. di Ancona n. 9/72 - pubblicità
inf. al 70%





La Fisorchestra vola ad Andorra



ha avuto modo di rendersi approfonditamente conto di quale impegno, di quale spirito di sacrificio, di quale abnegazione e dedizione animino incessantemente l'attività della Fisorchestra Città di Osimo. Ed è proprio per queste preziose qualità di tutti i suoi

La Fisorchestra Città di Osimo è uno dei vanti del nostro centro. Composta da venti elementi e diretta dal maestro Marco Guarnieri, questa validissima formazione musicale locale tiene da una quindicina di anni concerti assai apprezzati anche al di fuori dei confini regionali. Negli ultimi tempi la fama delle sue esecuzioni è giunta anche all'estero e per la Fisorchestra si sono addirittura aperte le porte di alcune tournée al di là delle Alpi. Nel corso dell'estate racconta il presidente Vittorio Salvucci siamo stati chiamati per una serie di concerti nello storico Principato di Andorra, sui Pirenei. E con nostro grandissimo piacere, siamo stati accompagnati nel viaggio e nel soggiorno dall'avvocato Dino Latini, invitato per l'occasione dal sindaco e console maggiore di Escaldes-Engardany, Lidia Magallon y Fontes. Oltre ad essere presente ai concerti e a prenderne parte attiva, il nostro sindaco ha gettato le basi per la realizza-

zione di un gemellaggio prestigioso tra la città di Osimo e il Principato di Andorra, gemellaggio fortemente voluto dal sottoscritto, nella sua qualità di presidente della Fisorchestra e dalla signora Rosè Palomero, presidentessa della Fisorchestra Harmonia di Andorra. Comunque, per noi che abbiamo preso parte a questa tournée, una cosa su tutte rimane assolutamente indimenticabile. Un giorno, sulle montagne sovrastanti il Principato, è caduta molta neve; con una cabinovia siamo saliti a quota 2.400 metri e, di fronte a uno scenario naturale assolutamente indimenticabile, aiutati da un sole splendente, ci siamo messi a giocare sulla candida coltre. Cosa c'è di indimenticabile in tutto questo? Beh, tirare palle di neve al sindaco Latini non capita tutti i giorni. In occasione della tournée ad Andorra continua il presidente Vittorio Salvucci tra concerti, ricevimenti ufficiali, visite ed escursioni, il nostro primo cittadino



componenti, che la formazione che mi onora di presiedere è diventata in questi anni una sorta di bandiera che contribuisce ad accrescere il prestigio di Osimo anche in campo internazionale, attraverso il veicolo di tanta buona musica, interpretata da una gioventù impegnata e contemporaneamente allegra.



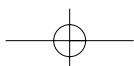
Un po' del tuo tempo per chi ha bisogno di te

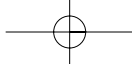
È questo l'appello che l'A.V.U.L.S.S. Onlus-Nucleo Locale di Osimo lancia a tutte le persone di buona volontà che intendono dedicare un po' del loro tempo a quanti si trovano in situazioni di bisogno, di difficoltà, di solitudine. Per entrare a far parte dell'A.V.U.L.S.S. è necessario acquisire l'indispensabile preparazione di base per l'esercizio del Volontariato in campo socio-sanitario; un Volontariato organizzato, ben qualificato e riconosciuto. Per questo l'A.V.U.L.S.S. di Osimo ha organizzato il VII Corso Base per il Volontariato Socio Sanita-

rio (completamente gratuito) iniziato il 14 settembre presso la propria Sede in Piazza Montanari, 1. Le lezioni che hanno cadenza bisettimanale (martedì ore 21-23 e venerdì ore 18,30-20,30) sono tenute da valenti esperti in campo sanitario, sociale, psicologico e teologico. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria A.V.U.L.S.S. aperta il martedì e giovedì dalle ore 17,30 alle 19,30 oppure telefonare ai seguenti numeri: 071717095 071716839 (ore pasti) 3337140249.

L'A.V.U.L.S.S. di Osimo conta attualmente circa 90 operatori volontari che operano tutti i giorni nell'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco, nelle Case di Riposo Bambozzi, Recanatesi e Grimani Buttari ed assistono anziani disabili a domicilio.

L'associazione si augura una nutrita partecipazione al Corso Base per poter far fronte alle richieste di altrettante realtà del proprio territorio bisognose di aiuto.





Conto consuntivo 2000



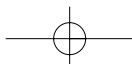
Quadro riassuntivo della gestione finanziaria (D.P.R. 194/96)

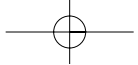
	GESTIONE		TO TALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa 1 gennaio 2000			6.693.220.858
Riscossioni	11.188.920.298	30.173.086.808	41.362.007.106
Pagamenti	12.021.216.874	26.380.721.035	38.401.937.909
Fondo di cassa al 31 dicembre 2000			9.653.290.055
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2000			
Differenza			9.653.290.055
Residui attivi	10.479.650.387	18.807.635.656	29.287.286.043
Residui passivi	14.728.630.525	22.364.233.580	37.092.864.105
Differenza			7.805.578.062
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2000 (+)			1.847.711.993
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:			
Fondi vincolati di natura corrente (contributi regionali da impiegare, somme da restituire e crediti di dubbia esigibilità)			584.912.195
di cui:			
dalla competenza	174.818.240		
dai residui 1999 e precedenti	410.093.955		
Fondi vincolati per finanziamento spese di investimento			584.676.153
Fondi vincolati per crediti di dubbia esigibilità in conto capitale			25.349.501
Fondi non vincolati			652.774.144

Dall'Assessorato alle Finanze

Il rendiconto della gestione dell'anno 2000 si è discusso ed approvato in Consiglio Comunale nello scorso mese di Giugno ed ha evidenziato alcuni aspetti caratterizzanti che ora brevemente esporrò. Innanzitutto si è verificato un risultato economico in attivo e non vincolato per circa 650 milioni, quindi riutilizzabile nel corso del 2001. Tale importo non è stato però prodotto dalla non capacità di spendere quanto stanziato, o da maggiori entrate avute nel corso dell'anno, ma dalla verifica dei residui, che in sostanza rappresentano dei soldi impegnati negli anni precedenti e non interamente spesi e quindi rimasti inutilizzati. La spesa corrente, quindi tutte le risorse economiche utilizzate per pagare quanto il Comune acquista, è diminuita di quasi 3 miliardi, senza causare malfunzionamenti alla struttura ma, addirittura in certi casi, potenziando alcuni settori. L'aspetto comunque a mio avviso più importante nella valutazione del bilancio del passato anno, viene evidenziato con il raggiungimento del 78 % di opere pubbliche realizzate rispetto a quanto previste nel bilancio di previsione. Tale percentuale assume ancor più rilevanza se teniamo conto che la media nazionale si aggira intorno al 25 % ma, al di là del lusinghiero risultato, è importante ricordare alcune opere che

rientrano in questa percentuale. Innanzitutto si è interamente finanziato l'impianto di risalita, che vedrà quindi l'inizio dei tanto sospirati lavori entro la fine di quest'anno; è stata finanziata poi la ristrutturazione delle mura civiche e la sistemazione della parte pedonabile di Piazzanuova dando sicuramente un aspetto molto più illustre e dignitoso ad uno degli angoli più suggestivi della nostra città. Infine si sono realizzati lavori di sistemazione stradale molto estesi e si è risolto un problema di viabilità annoso con la costruzione di una rotatoria nella zona di Mindolo. Un aspetto importante è che la realizzazione di alcune fra le più importanti opere è stata resa possibile da finanziamenti erogati da Stato e Regione a seguito di nostre richieste e che di fatto hanno reso possibile tali opere altrimenti troppo gravose per un bilancio come quello della nostra città. In definitiva si è chiuso più che positivamente un bilancio importante per Osimo, ma è certo che anche quello attuale non sarà da meno, anche perché rimangono ancora molte le situazioni da affrontare per rendere sempre più vivibile la nostra città e per far sì che tutti gli osimani siano fieri di viverci.



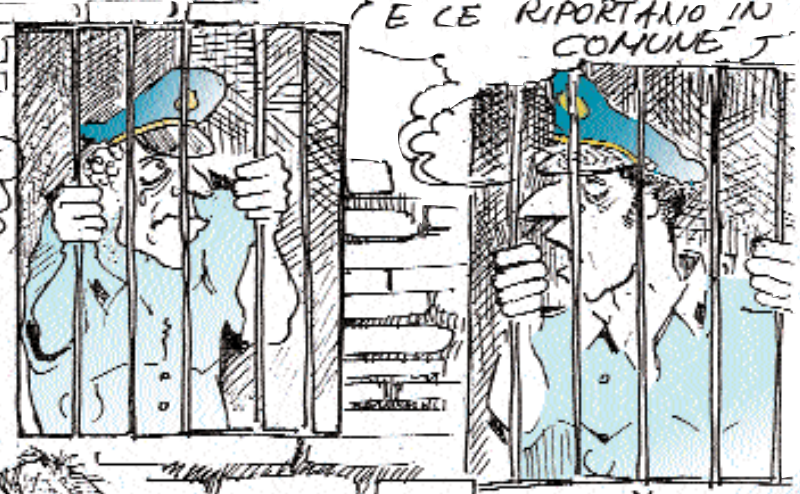


PER UNA CITTA' PIU' SICURA !!

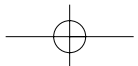


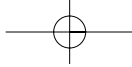
MA DAI VEDRAI...
DUE TRE ANNI
DE BUONA CONDOTTA
E LE RIPORTANO IN
COMUNE J

JE L'AVEVO DETTO:
"NONNO VACCE A PIEDI
A PIA' LA PENSIU!"... GNIENTE
E' VOLUTO MONTA' SU.... SAI CON
TUTTI 'STI DOSSI CHE HANNE
MESSO... DAJE... E... DAJE...
S'E' 'NGOLATO
LA DENTIERA!



ZOPPI





Osimani che si fanno onore



a cura di Giuliana Morroni



Moreno Cecconi

46 anni, sposato, una figlia di 6 anni, È nato ad Osimo e si È diplomato nel 1974 nella allora sezione staccata osimana del Liceo Scientifico di Ancona; si È laureato nel 1980 all'Università Cattolica di Roma e sempre alla Cattolica di Roma si È specializzato nel 1984 in Cardiologia. Nel 1988, all'Università La Sapienza di Roma, si È specializzato in Medicina dello sport. Dal 1981 al 1989 ha esercitato ad Osimo come medico di base e nel 1989 ha vinto un concorso all'Ospedale Lancisi di Ancona, dove tuttora svolge attività clinica e di ricerca sia nel paziente adulto che nel bambino e si occupa prevalentemente di ecocardiografia.

Ha avuto varie esperienze di stage all'estero, tra cui le più importanti alla Mayo Clinic di Rochester nel Minnesota USA e corsi di aggiornamento specifici di varia natura alla Harvard University di Boston, oltre che in vari Paesi europei.

Ha pubblicato oltre 100 lavori in cardiologia e ha esposto diverse relazioni in congressi nazionali e internazionali, soprattutto sull'applicazione ecocardiografica e sulla valutazione dei pazienti sottoposti a cardiocirurgia e a procedura di interventistica cardiologica.

Il Dr. Cecconi ripercorre con piacere il ricordo degli eventi che lo hanno portato dai lontani anni 70 ad oggi e ci racconta volentieri come È approdato a Cardiologia.

Il mio primo amore È stato Psichia-

tria. Arrivavo dal liceo scientifico dove avevo studiato filosofia con un docente eccezionale e, volendo fare il medico, era scontato propendere per quel tipo di scelta. La psichiatria, la psicanalisi, era un mondo affascinante e tutto da scoprire. Per il primo impatto con la malattia mentale al manicomio di Roma È stato terribile e mi sono allontanato.

- E quando ha pensato a Cardiologia?

Al terzo anno di Medicina. Quasi sicuramente grazie ad un insegnante molto appassionato della sua materia. È difficile dire esattamente perché. La Cardiologia È una branca matematica, logica, ha un aspetto biofisico, era interessante e certamente devo la mia scelta a quel docente che nell'insegnarci ci metteva l'anima.

- Ma ha sempre voluto fare il medico?

No. Da piccolo volevo fare il pilota, ma ho dovuto mettere gli occhiali a sei anni ed il sogno È rimasto tale. Ma sono ancora appassionato di aerei e se posso non mi perdo una esibizione delle frecce tricolori; ho vari poster e penso di iscrivermi all'Aeroclub. Alle medie adoravo geografia e cercavo un lavoro da geografo, ma non riuscivo a trovarne; conoscevo tutto il Milione e viaggiavo con la fantasia. Mi piace ancora viaggiare, ma il tempo È quello che È

e non posso dedicarvi tutto quello che vorrei.

- Cosa fa quando non lavora?

È molto poco il tempo che non lavoro; quel poco lo divido con la mia famiglia e con la musica: sono riuscito a realizzare qui in casa una stanza di ascolto dove riesco ad andare forse due volte al mese a bear-mi del mio jazz. Sono anche appassionato di vini, ho fatto alcuni corsi per sommelier e ogni tanto mi concedo qualche pausa con cene di degustazione, come questa sera che gli pregusto

- Lavorando molte ore in Ancona, riesce a vivere la vita osimana?

Io mi sento osimano a tutti gli effetti. Ho un ambulatorio dove ricevo una volta la settimana e porto avanti quel rapporto di fiducia e collaborazione con i miei pazienti che ho instaurato quando ero medico di base. È proprio in quegli anni che ho conosciuto Osimo, la sua vera essenza, le sue qualità. Si sa, da studenti non si riesce a dare il giusto valore alle cose, si È travolti da altre contingenze, da altri interessi. Ma da adulti ci si accorge di quali sono i valori veri della vita, i rapporti umani hanno un altro spessore; pur avendo poco tempo per le amicizie, la mia vita È intensa ed ho un bel legame con la mia Città.

Medici in prima linea una fiction televisiva, ma per Moreno Cecconi È una realtà quotidiana

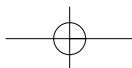
Testimonianza di un cittadino osimano

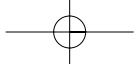


Circa sette anni fa mi sono trovato in una situazione molto critica. Mia madre ha avuto un arresto cardiaco mentre era a casa ed È stata subito portata al pronto soccorso del Lancisi.

Il suo cuore, ormai fermo da diversi minuti, non mi dava nessun tipo di speranza di vederla viva.

Dalla porta a vetri È uscito di corsa un ragazzo alto con grandi baffi neri: era Moreno. Le porte si sono richiuse; quei momenti interminabili sono stati una esperienza di vita che solo chi l'ha vissuta pu capire: come in un film passavano i fotogrammi di una vita passata insieme. Circa un ora dopo, se pur con gravi complicazioni, il cuore di mia madre ha ricominciato a battere.





Brevi di cronaca



Rigoberta Menchø

Il chiostro di San Francesco ha ospitato la Festa dei popoli alla quale ha preso parte il premio Nobel per la pace Rigoberta Menchø, portando la propria testimonianza di fede, malgrado le persecuzioni subite a causa dell'impegno profuso per la pace tra i popoli dell'America latina.

Una iniziativa di integrazione culturale e di multietnicità, promossa dai Missionari Scalabriniani di Loreto, dalle Parrocchie San Carlo e San Marco di Osimo, dal Servizio Pastorale Giovanile, dal Centro missionario di Osimo, dall'Associazione osimana A piene mani, dalla Casa Accoglienza S. Palazia e dal Collettivo Guatemala di Moie.

Convegno Kouroi

Il Convegno tenuto tra Osimo e Urbino alla fine di giugno ha definitivamente battezzato i Kouroi di Osimo, dopo che il mondo accademico ha accolto come estremamente significativa la documentata presenza ad Osimo delle due opere greche dal 1600 al 1902, anno in cui il prof. Luigi Milani le acquistò per sé e detenne in casa fino alla sua morte.

Rimane ancora aperta la questione della provenienza dei Kouroi, argomento sul quale, durante il Convegno osimano, ha lungamente disquisito il prof. Antonio Giuliano dell'Accademia dei Lincei di Roma. Secondo lo studioso le ricerche dovrebbero ripartire da zero, abbandonando ogni preconcetto storico sugli



insediamenti che avrebbero potuto essere in Italia in quel periodo.

Hanno presenziato all'importante appuntamento il prof. Gino Vinicio Gentili ed il prof. Mario Iuni dell'Università di Urbino.

Universit

Osimo ha la sua sede universitaria. I primi di agosto il sindaco avv. Dino Latini ed il Rettore dell'Università degli Studi di Macerata Alberto Febbrajo hanno firmato la convenzione che istituisce il corso di laurea Management della musica e dello spettacolo per l'anno accademico 2001/2002. La convenzione prevede che il primo anno del corso di laurea si svolga a Macerata, mentre gli altri due nella sede dell'ex ITC di Osimo in via Pompeiana.

La convenzione ha commentato Latini permette ad Osimo di avere per la prima volta nella sua storia una facoltà universitaria. Il fatto risulta ancora più significativo se si pensa che il Management della musica e dello spettacolo è un corso unico in Italia. Dunque tutti coloro che prenderanno in considerazione questo indirizzo di studi dovranno per forza di cose avere la nostra città come punto di riferimento.

La Battaglia del Musone



Intitolazione via Spinsanti



La nuova guida turistica della città di Osimo



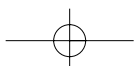
A più di dieci anni dall'ultima pubblicazione l'Amministrazione Comunale ha dato alle stampe una nuova guida turistica. Realizzata a cura del dr. Luciano Egidi, Direttore della Civica Biblioteca, la guida cerca di far coesistere due esigenze: far conoscere in maniera approfondita e puntuale la storia e le tradizioni osimane; rappresentare un pratico strumento per coloro che vorranno visitare per la prima volta questa nostra stupenda città e per chi l'ha già visitata, ma intende approfondirne la conoscenza.

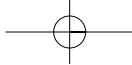
Alla prima parte, dedicata interamente ad una lettura storico/culturale di Osimo, segue una innovativa suddivisione della città in sei itinerari: gli insediamenti piceni, quelli romani suddivisi in due percorsi, il medioevo, la circoscrizione ed i borghi, i dintorni di Osimo con le Ville Montegallo, Gallo, Fiorentini, Simonetti, Montetorto, Leopardi Dittajuti, il Seminario di

Santo Stefano, la Chiesa di San Domenico e il Santuario di Campocavallo. Riccamente illustrata da decine di foto, la guida è in vendita a € 20.000 presso l'Ufficio Informazioni con il Pubblico in piazza Boccolino, nell'edicola sotto il loggiato del Palazzo Comunale, nelle librerie Il prosvendolo e Non solo libri, alla Bottega dello scolaro.

Croce Verde

Il Sindaco Dino Latini e il Presidente della Croce Verde Massimo Magi hanno tagliato il nastro del Centro Multiservizio di Pubblica Assistenza ad Osimo Stazione. Si tratta di una struttura che ospita alcuni servizi essenziali quali la Protezione Civile, il pronto intervento e soccorso, il vigile di quartiere. Il Centro è ubicato in alcuni locali della ex biglietteria delle Ferrovie dello Stato, concessa al Comune di Osimo proprio per la realizzazione di servizi importanti per la cittadinanza.





Sacchi premiato a Osimo

Il grande Arrigo Sacchi, ex tecnico del Milan e della Nazionale Italiana, è venuto a Osimo per ricevere il premio Uomo e lo sport, attribuitogli dalla giuria (presieduta da Massimo Scarponi) del memorial Mauro Lanari. Il profeta di Fusignano, accolto nella Sala Maggiore del Comune da una grande cornice di folla, ha firmato il registro degli ospiti illustri della città nel gabinetto del sindaco e si è poi a lungo intrattenuto con gli sportivi presenti per autografi, strette di mano, fotografie. Sacchi era stato da allenatore a Osimo, alla guida del Bellaria, una ventina di anni or sono e ha dunque chiesto al sindaco che fine avesse fatto l'Osimana. Apprendere che sia nel frattempo precipitata in Terza Categoria lo ha lasciato per un attimo senza fiato.

Ritorna il Forum giovanile

Riparte a Osimo il Forum giovanile. Nella sua ultima seduta, infatti, il consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento di questa struttura, che ha lo scopo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale cittadina.

Precedentemente ha sottolineato in aula l'assessore alle Politiche Giovanili, Stefano Simoncini, avevamo proposto un bando, cui per non erano seguite molte iscrizioni da parte dei ragazzi. Adesso abbiamo coinvolto direttamente diverse realtà giovanili cittadine, che hanno espresso una trentina di nominativi; da questo gruppo è nato un comitato provvisorio che si è incaricato di stilare il regolamento del Forum. Tra le altre cose, è prevista a breve l'elezione di un comitato direttivo che coordinerà i lavori della struttura. A settembre i ragazzi andranno nei punti di maggiore aggregazione giovanile della città per far conoscere l'iniziativa. Il Forum permetterà ai giovani tra i 14 e i 29 anni, di avere l'opportunità di usufruire di un luogo in cui scambiarsi informazioni, approfondire argomenti, confrontarsi su vari temi, raccontarsi le proprie esperienze, stimolarsi in relazione alle nuove tecnologie come per esempio le navigazioni su Internet. I ragazzi che hanno formato il gruppo di lavoro per il regolamento si sono inoltre resi disponibili ad entrare nella gestione della struttura comunale Informagiovani.

Memorial Lanari

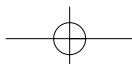
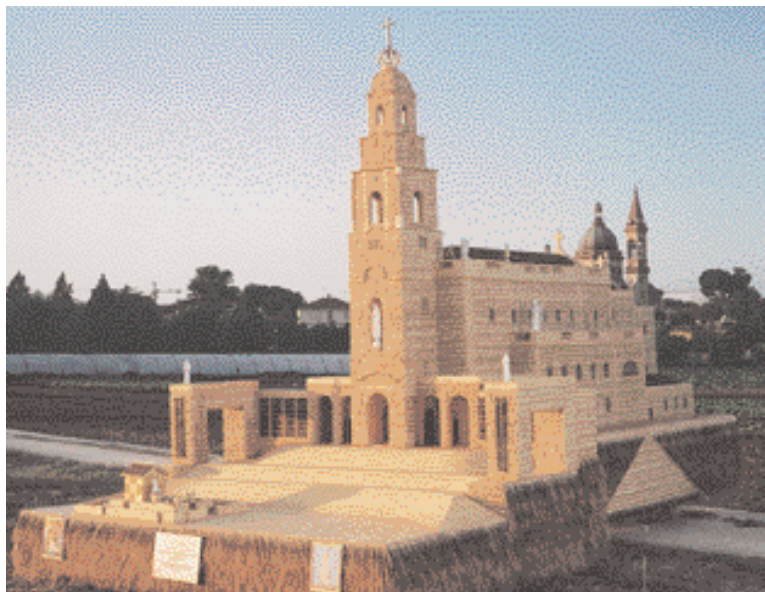
La Juventus di Gianpiero Gasperini si è aggiudicata la nona edizione del Memorial Mauro Lanari, la rassegna di calcio giovanile organizzata dalla società Osimo Calcio. Battendo per 3-1 la Salernitana nella finalissima del Diana, i bianconeri hanno iscritto così per la seconda volta il loro nome nell'albo d'oro della prestigiosa manifestazione, come già prima di loro avevano fatto la Roma e il Milan.

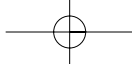
Per il 2002 anno del decennale del torneo il patron Roberto Bellezza annuncia novità particolarmente significative: la finalissima la giocheranno a San Francisco, in California e la partita sarà trasmessa in mondovisione dalle antenne di Rai-sat.

Il Covo e Fatima

Bagno di folla a Campocavallo per la giornata conclusiva della Festa del Covo 2001, dedicata alla Madonna di Fatima. La straordinaria partecipazione è stata sottolineata anche dal sindaco Latini, nel suo discorso ufficiale. Di particolare rilievo sono diventati anche i riconoscimenti della Festa del Covo. Quest'anno la spiga d'oro, conferita a personalità non osimane che abbiano dato un significativo sostegno alla nostra comunità, è stata attribuita a Marian Kraklewski, presidente di Solidamosc e a Padre Clemente Dotti, del Santuario di Nostra Signora di Fatima.

Gli attestati 2001 di Maestri del Covo (riconoscimento per coloro che con il proprio ingegno artistico contribuiscono nel tempo al mantenimento della tradizione mariana di Campocavallo) sono andati a Silvano Zitti, Francesco Pugnaroni e Antonio Ficosecco.





Notizie dal sociale



Nella Casa di riposo Grimani Buttari nasce il Centro Diurno per Anziani Dementi

Dal prossimo 5 novembre, la città di Osimo si arricchirà di un nuovo servizio per la terza età: il Centro Diurno per Anziani Dementi. Si tratta di una struttura voluta dalla Asl 7 e realizzata dalla Fondazione Grimani-Buttari.

Il Comune di Osimo assicura il proprio sostegno all'importante iniziativa, attraverso un intervento economico che contribuirà ad abbassare i costi di accesso per l'utenza.

La finalità del servizio sarà quella di offrire ospitalità, assistenza e la possibilità di realizzare diverse attività di carattere cognitivo in grado di rallentare il processo di decadimento, ad anziani affetti da morbo di Alzheimer, da demenza senile e da altri problemi che ne abbiano limitato le capacità mentali.

La struttura, che funzionerà tutto l'anno dal lunedì al venerdì di ogni settimana, in orario 9-17, potrà così alleviare da un carico assistenziale assai pesante molte famiglie della città e del circondario.

Il Centro Diurno presso la Fondazione Grimani-Buttari identificherà infatti la struttura di riferimento nel settore delle demenze, per tutto il territorio del cosiddetto Distretto Sud della Asl 7, che comprende i Comuni di Osimo, Castelfidardo, Loreto, Offagna, Camerano, Sirolo e Numana.

All'interno dell'orario giornaliero, agli ospiti verrà fornito il pranzo, unitamente alla possibilità di una merenda a metà della mattinata e a metà del pomeriggio.

Dopo il pranzo sarà assicurata la possibilità di un periodo di riposo e relax in comode poltrone reclinabili che consentono anche l'assunzione della posizione distesa.

All'interno della frequenza settimanale, agli ospiti verranno forniti i servizi del bagno assistito e delle pratiche riguardanti l'igiene e la cura della propria persona.

Il programma quotidiano del Centro Diurno prevede frequenti uscite nel corso delle mattinate e l'espletamento di attività cognitive in sede (lettura guidata di giornali, stimolazione di brevi scritti, visione di film, giochi da tavolo) nel corso dei pomeriggi.

Il programma di lavoro quotidiano prevede anche attività fisica in palestra (fisioterapia e ginnastica dolce). Grazie alla comune unit di intenti re-



gistratasi tra Fondazione Grimani-Buttari, ASL 7 e Comune di Osimo, i costi di accesso al Centro Diurno Demenze risulteranno particolarmente contenuti.

Lo scopo fondamentale che si vuole raggiungere nei confronti delle famiglie che affideranno un proprio congiunto alla struttura, è infatti sociale, prima ancora che assistenziale: assicurare loro un punto di riferimento agevolmente accessibile in grado di sgravarle dell'oneroso compito dell'assistenza per gran parte della giornata, allentando così tensioni e stress.

Ci consentirà, verosimilmente, di vivere con maggiore serenità le ore della serata in cui l'anziano demente farà ritorno in famiglia.

Intervento del dr. Antonio Aprile

Il Centro Diurno Integrato Demenze, che avvierà la sua attività il prossimo 5 novembre presso la Fondazione Grimani-Buttari identificherà una struttura innovativa a servizio dei Comuni del Distretto Sud della Asl 7. Lo ha detto il dr. Antonio Aprile, direttore generale della Azienda Sanitaria, aggiungendo che il Centro osimano rappresenterà un servizio inserito nel più generale sistema d'offerta rivolto agli anziani, integrandosi, senza sostituirli, con altri servizi destinati a più specifiche patologie simili, aventi caratteristiche prevalentemente sanitarie. Il Centro Diurno si propone di assicurare agli anziani effettive possibilità di vita autonoma e sociale, favorendo il rapporto di comunicazione interpersonale e le attività assistenziali, ricreative e ricreative.

La struttura è destinata alle persone anziane che, con autonomia personale parzialmente o totalmente compromessa, necessitano di un particolare sostegno alla vita di relazione sociale e di una tutela assistenziale attiva.

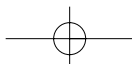
La Asl ammette particolare importanza strategica a questo Centro, che andrà a servire un'ampia area intercomunale che ha Osimo come Comune capofila. È proprio per questo suo ruolo di punto di riferimento territoriale, la Municipalità osimana è stata la prima a riconoscere con un proprio atto ufficiale questa struttura e a deliberare un adeguato sostegno finanziario.

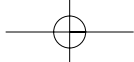


Fondazione
Grimani Buttari

Centro Diurno
Integrato Demenze
responsabile Vittorio Vecchini

informazioni
tel. 071.714520
via Flaminia II 111





Piano carburanti



Le disposizioni per i nuovi impianti stradali

Il consiglio comunale ha approvato il nuovo Regolamento Carburanti, che fissa i principi generali per l'installazione di impianti, le disposizioni sulle dimensioni delle superfici edificabili e le condizioni indispensabili per la corretta presentazione dell'autocertificazione e per operare la selezione fra domande concorrenti.

I nuovi impianti stradali di distribuzione di carburanti dovranno essere inseriti lungo le direttrici viarie di massimo scorrimento del territorio comunale (o in loro prossimità), che sono costituite dalla Strada Statale n. 361 e dalle Strade Provinciali e Comunali; la localizzazione dei nuovi distributori dovrà essere tale da non impedire la visuale anche parziale dei beni di interesse storico, artistico, architettonico e non dovranno costituire elemento di sovrapposizione o interferenza con particolari aggregati urbani di pregio ambientale.

I nuovi impianti stradali di distribuzione dovranno erogare sia le benzine che il gasolio per autotrazione e, dove possibile, anche il Gpl e il metano. La parte coperta dei nuovi punti di erogazione non potrà superare l'otto per cento della superficie totale dell'impianto per lotti fino a 1500 metri quadri; non potrà superare il dieci per cento per lotti tra 1501 e 2500 metri quadri; non potrà superare il 12 per

cento per lotti oltre i 2500 metri quadri. Gli impianti di distribuzione dei carburanti dotati di dispositivi self/service con pagamento posticipato del rifornimento sia i nuovi che quelli ristrutturati dovranno essere dotati obbligatoriamente di officina meccanica per manutenzioni e riparazioni autoveicoli; di servizio igienico per automobilisti; di servizio di vendita al dettaglio (su superficie non superiore a 250 metri quadri).

I nuovi impianti (o il trasferimento di impianti già esistenti) dovranno osservare una precisa disciplina in materia di distanze.

In particolare non potranno trovare collocazione da altro impianto a distanza di meno di 300 metri (misurati sul percorso viario più breve) nei centri abitati e a meno di 2 chilometri fuori dai centri abitati; gli impianti di solo Gpl non potranno essere aperti a meno di 12 chilometri da altro distributore analogo e impianti di solo Metano a meno di 18 da altro punto di erogazione dello stesso prodotto.

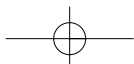
al commento
di Aldo Carletti
(titolare Distr. Api Largo V. Veneto)

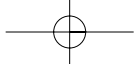
Trovo apprezzabile il nuovo Regolamento Carburanti approvato dal Comune di Osimo perché esso disciplina in maniera molto chiara il settore della erogazione, sia in relazione agli impianti già esistenti che in ordine a quelli che verranno realizzati ex novo. Il documento recepisce nella maniera più ampia e articolata possibile i dettami fissati a livello europeo per disciplinare il settore e fa suoi i requisiti stabiliti dalla Regione Marche circa le caratteristiche delle aree per la installazione dei distributori.

In maniera particolare, ritengo che vada adeguatamente sottolineata la sensibilità ambientale che traspare dal nuovo Regolamento Carburanti; il fatto che la struttura del distributore necessariamente non debba impedire nemmeno la visuale parziale di eventuali beni di interesse storico a trecentosessantagradi, testimonia secondo me come in questo campo sia enormemente cresciuta, direi giustamente, anche l'attenzione all'estetica, rispetto ai decenni scorsi.

Ritengo importante imporre che i nuovi impianti stradali debbano erogare sia le benzine che il gasolio, in modo da agevolare ulteriormente l'utenza; e che debbano avere a corredo una officina per la manutenzione e la riparazione degli autoveicoli, al fine di offrire un servizio il più possibile completo agli automobilisti.

A mio avviso quindi, con l'introduzione di questo nuovo regolamento, il Comune riesce a contemperare nello stesso tempo non solo le esigenze dei gestori e dei fruitori degli impianti di distribuzione di carburante, ma anche i giusti diritti di tutti i cittadini a cominciare da quelli che magari non hanno nemmeno l'automobile cui viene garantito che le nuove pompe non saranno di intralcio nemmeno alla possibilità di godere di visuali particolarmente ricche sotto il profilo estetico.





Osimani che si fanno onore



Il dottor Luciano Carbonari è un punto di riferimento in tutta la Regione per le persone che hanno patologie di tipo vascolare, sebbene nella sua modestia rimanga una persona schiva, che non ama esser al centro dell'attenzione.

Non capisco si schemisce infatti subito - perché la scelta del personaggio per una rubrica di questo genere sia caduta su di me. Mi limito solamente a impegnarmi nel mio lavoro, anche se gli dedico tutto il mio tempo e cerco di farlo al meglio delle mie capacità. Non credo proprio di avere meriti particolari.

- Perché ha scelto la chirurgia vascolare?

In parte la mia scelta è stata condizionata da alcune esperienze formative che ho fatto fuori Italia. Spesso il primo impatto con il mondo reale, quello fuori dai libri, lascia un segno profondo. Avevo comunque già deciso per la Chirurgia fin da quando mi sono iscritto all'università, poi mi ha sicuramente spinto una importante constatazione: dalle patologie vascolari si può guarire completamente e io ho sentito che dovevo dare il mio contributo al cammino di guarigione delle persone affette da questi problemi.

- C'è qualcosa del suo lavoro che la coinvolge in modo particolare?

Sì: il destino degli emodializzati. Tanto che nel mio impegno professionale ho voluto ricavare uno spazio specifico da dedicare proprio a chi deve affrontare questa nuova situazione di vita: eseguo l'accesso vascolare per poter effettuare la dialisi.

- Che tipo di rapporto ha con i pazienti?

Estremamente personale e di fiducia. La malattia vascolare va seguita nel tempo e il paziente sceglie il medico dal quale vuol farsi seguire e con il quale necessariamente instaura un rapporto individuale e personale.

- Come passa il suo tempo libero?

Al di là dell'orario istituzionale, passo molto del mio tempo in Ospedale. Prima di esser assunto ho dedicato otto anni di volontariato a questa attività, perché mi coinvolge in modo totale. Il poco tempo libero che riesco a ricavarci, oltre che alla famiglia, lo dedico all'alpinismo. Sono istruttore del CAI di Ancona e faccio parte del Corpo di soccorso alpino; purtroppo, per, esercito molto poco.



Luciano Carbonari

46 anni, sposato, un figlio maschio. Chirurgo vascolare all'Ospedale di Torrette, è nato ad Osimo, si è diplomato nel 1974 presso la allora sezione distaccata cittadina del Liceo Scientifico di Ancona e nel 1980 si è laureato in Medicina e Chirurgia Generale all'Università degli Studi di Ancona.

Ha subito deciso di specializzarsi in Chirurgia Generale, raggiungendo l'obiettivo nel 1985; sette anni più tardi ha poi conseguito anche la specializzazione in Chirurgia Vascolare. La sua esperienza formativa si è realizzata presso la Clinica Vascolare dell'Università di Ancona prima e presso la Clinica di Chirurgia Vascolare di Torrette poi, quando nel 1990 è stato aperto il reparto.

Per quasi tutti gli anni '80 ha esercitato come medico di base a Osimo, lasciando un segno importante sia dal punto di vista professionale che umano; ancora oggi, infatti, molti dei suoi pazienti di allora lo cercano, se hanno problemi di tipo vascolare. Oltre ad operare all'Ospedale Regionale di Torrette con la qualifica di Dirigente di II livello, il nostro illustre concittadino collabora con le strutture sanitarie periferiche di Fermo ed Urbino, dove esegue interventi di chirurgia vascolare.

Piccoli osimani che si fanno onore

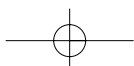
Nel mese di maggio, in Ancona, si sono svolti i Campionati Regionali Studenteschi di Atletica Leggera e la squadra osimana si è fatta veramente onore. Le scuole medie Caio Giulio Cesare e Giacomo Leopardi hanno primeggiato su tutta la Regione, superando anche città presenti con un maggior numero di ragazzi, grazie anche all'impegno profuso durante l'anno scolastico dagli insegnanti che si sono prodigati nella preparazione degli allievi.

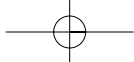
Peccato per le ragazze, che hanno raggiunto il 2° posto per pochissimi punti, ma la festa è stata comunque grande per tutti.

La squadra che ha vinto e che ha rappresentato le Marche ai campionati italiani svolti a Gorizia nei primi di giugno era così composta:

mt 1000 Massimiliano Nemo (1), mt 80 John De Santis (3), mt 80 HS Matteo Vaccarini (3), lancio del peso Alessandro Tonba, salto in alto Marco Sabatini, salto in lungo Andrea Cingolani, staffetta 4x100 Tonba - Cingolati - Vaccarini - De Santis (2) accompagnati dalle prof. Rita Mosca e Simona Borgognoni.

A Gorizia anche Lucia Santini per gli 80 mt HS, che ha guadagnato il 7° posto e Silvia Zoppi nel salto in lungo, che si è classificata al 4° posto. Le migliori prestazioni maschili avute alla fase nazionale dei Giochi sportivi Studenteschi, alla quale era presente anche una rappresentativa canadese, sono state quelle di John De Santis (7) negli 80 metri piani e Massimiliano Nemo (7) nei 1000 metri.



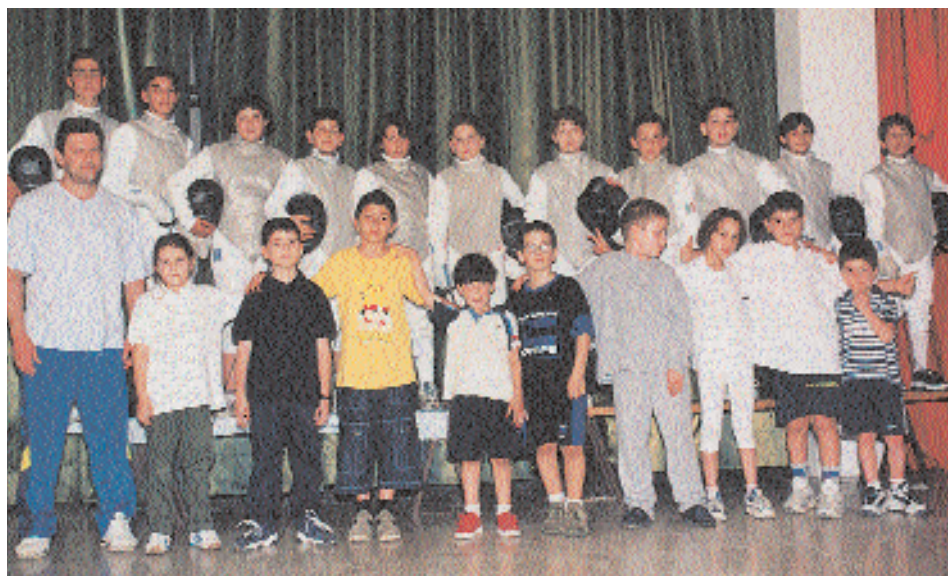


Club scherma Osimo, un immagine vincente di Silvano Fabrizi

Il 2001 va dunque ormai in archivio. Lo ricorderemo come un altro anno ricco di importanti successi sportivi per il club scherma Osimo. Una bella avventura iniziata 8 anni fa, quando, con l'apporto dell'indimenticabile maestro Ezio Tricoli, jesino, padre dei più grandi campioni mondiali e olimpionici, un gruppo di pionieri con spirito francescano diede vita al club scherma Osimo. Il club partecipa costantemente a tutte le manifestazioni agonistiche regionali, interregionali e a circa 18/20 gare nazionali. Sicuramente positivo il resoconto tecnico del 2001 che tutto lo staff (il maestro Filippo Rossi, il gruppo direttivo) ha saputo realizzare concretamente, permettendo agli atleti di esprimersi secondo le loro migliori possibilità sulle pedane, anche se resta tutt'ora irrisolto l'aspetto logistico della società. Una situazione precaria in cui resta difficile agli atleti allenarsi su pedane che devono essere regolarmente smontate e rimontate. Rivolgo da queste pagine un appello all'amministrazione comunale affinché si possa arrivare ad avere una struttura fissa che ci permetta di allenarci con più tranquillità. Al di là dei risultati che verranno, voglio sottolineare di essere fiero di questo gruppo di atleti, per l'impegno profuso in tutta la scorsa stagione agonistica culminata con due primi posti, un secondo posto e due terzi posti ai campionati regionali, tre primi posti, due secondi e un terzo posto ai campionati interregionali, un primo e secondo posto al trofeo città di Ancona, un secondo posto al trofeo città di Senigallia, un secondo e un quarto posto al trofeo regionale esordienti, a livello nazionale ha ottenuto piazzamenti tra i primi dieci e dulcis in fundo il nostro club scherma quest'anno è al secondo posto a livello regionale nella classifica dei gran prix nazionali per società. E questo il piccolo miracolo del club scherma Osimo. Un grazie al maestro di scherma Filippo Rossi, a tutti i ragazzi componenti la squadra agonistica (in ordine alfabetico): Giorgio Fabrizi, Laura Faccenda, Giulio Ingenito, Matteo Landolfo, Fiorenzo Maccione, Alessandro Marini, Alessandro Menga, Violetta Piergiacomi, Eleonora Ricciotti, Danny Scarponi ed alla squadra esordienti: Isabella Cesari, Lorenzo Cesari, Edoardo Dionisi, Alain Falappa Catena, Francesco Gasparini, Elia Grilli, Paolo Ingargiola, Gaja Lavagnoli, Luca Mangialardo, Mirko Mosca, Patrizio Perozzi, Marco Polverigiani,

Ardit Zhupa. Non voglio (e non sarebbe opportuno) stilare graduatorie di merito, ma tutti sanno che in uno sport come la scherma alcuni si presentano con il ruolo di favorito ed altri con quello di out-sider. Auguro a tutti di battersi al massimo: ai primi per confermare il pronostico; ai secondi per ribaltarlo. L'obiettivo finale della società resta la crescita complessiva della cultura della scherma, che deve essere completa, multifforme, la risultante dell'evento agonistico e del momento organizzativo teso ad una maggiore valorizzazione di uno sport, quale quello della scherma, che non sempre trova spazio adeguato nell'attuale panorama informativo del nostro paese, nel quale prevalgono, molto spesso, rigide regole di mercato e di massificazione. I trionfi olimpici della rappresentativa azzurra di scherma a Sidney, dove è stato tagliato il traguardo ambitissimo delle cento medaglie olimpiche, devono darci la precisa consape-

volezza dell'importanza di una sempre più capillare diffusione della scherma e delle qualità intellettive, tecniche, fisiche e caratteriali di prim'ordine che la pratica di essa tende a promuovere in ogni individuo. Nostro compito è quello di incoraggiare i ragazzi, mettendoli in condizione di lavorare al meglio, ma anche ricordando loro che la lealtà sportiva, il rispetto per l'avversario, i duri allenamenti per la preparazione ed il perfezionamento della tecnica valgono di più di qualsiasi medaglia, poiché formano i giovani ad essere atleti completi, ma soprattutto uomini rispettosi dei più alti valori della vita. Continuate su questa strada, la vostra medaglia l'avete già vinta. Un ringraziamento a tutti coloro che per la scherma hanno lavorato, nel territorio e nelle strutture, e l'augurio più cordiale a tutta la grande famiglia della scherma, per un 2002 sereno e vincente.

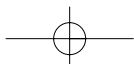


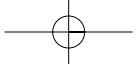
Ciclismo femminile: che forza!

Le Marche si sono fatte onore ancora una volta fuori Regione al 28 Trofeo Sozigalli Modena il 26 agosto scorso grazie alle fortissime atlete del G.C. Osimo Stazione. Una gara emozionante ha visto le atlete esordienti affrontare vari attacchi senza esito, finché Valentina Bastianelli ha iniziato la sua corsa contro il tempo, lottando con il gruppo per un giro e mezzo; quando le ragazze si sono arrese, Valentina ha continuato da sola ed ha tagliato il traguardo per prima con le mani alzate tra un grande scroscio

di applausi. Dodicesima è arrivata Sara Rossi. Le allieve hanno dovuto affrontare un percorso più lungo ed anche per loro si sono susseguiti vari attacchi. Al 4 giro Valentina Petrucci ha iniziato l'attacco con le compagne, che l'ha portata a vincere al traguardo. Jennifer Fiori ha conquistato il 4 posto.

La squadra si è aggiudicata tutti i traguardi volanti ed il premio per la più combattiva; anche la società è stata premiata con un maialino per la combinata.

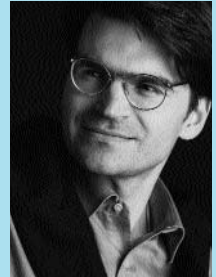




Il pensiero del Sindaco



L'arrivo della Università in Osimo (facoltà di Management dello spettacolo) costituisce un vero salto di qualità culturale della città lungamente cercata. Il restauro delle mura civiche restituisce alla sua giusta bellezza una parte di Osimo. Il boom di turisti (non occasionali) registrato in questa stagione estiva è il frutto di una politica nel settore mirata. L'avvio del progetto sicurezza e del vigile di quartiere fa sentire una maggiore presenza della polizia municipale su tutto il territorio del comune. La diversa sistemazione logistica del personale del comune è un impegno mantenuto. I piani di insediamenti delle attività produttive, l'area intercomunale alle stesse individuata danno finalmente un respiro più ampio ai settori secondario e terziario di Osimo. Un bilancio comunale in attivo al 30 giugno 2001 di oltre 600 milioni dimostra l'efficacia della manovra finanziaria. Il patrimonio dell'Ente si sta arricchendo di molti immobili. Dopo lo Statuto, quasi tutti i Regolamenti comunali sono stati rifatti. Il Piano della Protezione Civile è una realtà; come a breve lo diverranno il piano particolareggiato del centro storico, il piano del colore, il piano delle pubbliche affissioni e il piano di razionalizzazione del territorio comunale. Ho elencato solo alcune delle attività e servizi compiuti in questi due anni, perché Voi cittadini possiate valutare la bontà o meno dell'azione amministrativa. Quel che è certo è che il rispetto che ciascuno di Voi ha tributato alle istituzioni, specificatamente quelle locali, segnala l'alto grado di civiltà e senso civico degli osimani, che merita molto più delle cose finora fatte e l'impegno massimo di qualsiasi amministratore, il Sindaco in testa.



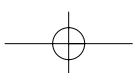
Osimo vista da Paolo Leonardi

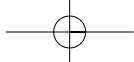


Sono nato e cresciuto a Osimo; qui ho frequentato le scuole e ho trascorso la mia infanzia e la mia adolescenza. Ad Osimo si sono costruiti quei rapporti di amicizia che durano tutta la vita ed è naturale dunque che io nutra un grande affetto per la città, anche se da anni non vi risiedo più. Non sono un campanilista, e l'impegno imprenditoriale accentua il mio disagio di fronte a forme di campanilismo; questo non significa che quando torno ad Osimo non provi sempre il piacere sottile di tornare a casa, perché ritrovo le persone e i luoghi dove sono cresciuto. E ogni volta noto con piacere che la città si migliora continuamente sotto molti aspetti, dalla cura dei suoi monumenti e del patrimonio storico-culturale, alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sempre interessanti, alla visibilità sul territorio.

Adesso per me ho una responsabilità in più, quella di Presidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Ancona, un'organizzazione che ha una grande tradizione nell'impegno per la crescita del settore industriale e più in generale per lo sviluppo economico del territorio, e quindi del benessere generale dei suoi abitanti. E allora guardo anche alla mia città con occhi diversi e noto aspetti e caratteristiche a cui prima davvo meno importanza. Osimo è profondamente inserita in una zona di grande vivacità sul piano industriale e ne è un pilastro fondamentale insieme a Castelfidardo, Loreto, e Camerano; una zona che negli ultimi dieci anni ha fatto passi da gigante, avvicinandosi ad altre zone della provincia con tradizione industriale più antica e un sistema produttivo più consolidato. Si può vivere questo ruolo silenziosamente o si può farlo da protagonisti, si può favorire la crescita del sistema produttivo senza far soffrire la vocazione culturale, anzi aiutarla indirettamente perché un maggiore benessere diffuso favorisce la crescita sociale. Le imprese hanno bisogno di un'attenzione forte perché la concorrenza con cui si debbono confrontare non concede sconti a nessuno; e il territorio è ormai diventato un fattore determinante di concorrenza. Se a questo aggiungiamo il peso determinante che il decentramento in corso dà agli enti locali e ai comuni in particolare, il quadro diventa subito chiarissimo. Infrastrutture, aree industriali attrezzate, servizi efficienti e a costi concorrenziali sono le cose che noi chiediamo agli amministratori perché le imprese, specie quelle più piccole che sono il nostro grande patrimonio, possano vincere la sfida sul mercato globale. Per diventare motore di spinta in questa direzione non servono interventi occasionali, serve molta convinzione e scelte strategiche coerenti, serve un'azione costante e quotidiana in modo che Osimo sia non solo partecipe (e certamente lo è) ma diventi anche protagonista della crescita complessiva nelle valli dell'Aspio e del Musone. Noi siamo pronti a collaborare in questa direzione.

Il pubblico di Piazza Duomo in delirio per il concerto di Little Tony





Verso il giubileo di San Giuseppe



San Giuseppe nel mondo



I Santi sono stati dati alla chiesa ed all'umanità come grandi strade illuminate in cui chi cerca con cuore sincero può incontrare il senso stesso del proprio cammino e l'indicazione esatta del proprio destino. Per questo l'esperienza di vita dei santi è non solo un annuncio di salvezza e richiamo alla conversione per quanti hanno avuto modo di contattarli e di condividere la fetta di storia su questa terra, ma anche e soprattutto una costante proposta ed una sfida per gli uomini di tutti i tempi.

In questo senso anche la storia di San Giuseppe da Copertino, ancora oggi, è una fonte di evangelizzazione. Egli, grazie a Dio, trovava la capacità di volare per guardare il mondo e la storia da una ottica completamente diversa da quella che comunemente usiamo e che non ci permette di uscire dai nostri limiti. Ecco perché il messaggio e l'annuncio che la santità di questo uomo offrono sono validi per tutti. In qualunque parte del mondo infatti, pur con sentieri diversi e con culture che caratterizzano domande e criteri di scelta, l'uomo di oggi, come quello di allora e come quello che verrà, cerca e cercherà sempre le stesse risposte alle domande esistenziali che lo tormentano interiormente. Parlare di un Santo così caratteristico aiuta ad avvicinare l'uomo a Dio e l'uomo a se stesso.

I frati suoi confratelli hanno parlato di lui in tutto il mondo! E Giuseppe li ha accompagnati perché l'impegno missionario da essi portato avanti fosse fruttuoso. Oggi si può dire che alcune missioni sono decisamente caratterizzate dallo stile di vita e dalla spiritualità di San Giuseppe da Copertino. Pensiamo al gruppo di frati che da Osimo, suo Santuario, mossero verso un'Africa ancora misteriosa, verso la terra di Zambia. Erano gli anni '30 e, a quel tempo, la missione era davvero un rischio, anche sul piano della incolumità personale oltre che per la difficoltà di entrare a contatto con culture talmente diverse da apparire come schermo invalicabile.



Ma nel nome del nostro Santo non si parte per la terra di missione solo da Osimo; anche da Copertino, suo luogo di nascita, i frati muovono i primi passi per una nuova missione, circa venti anni fa e scelgono l'America Latina. In Venezuela fondano comunità religiose ed animano comunità cristiane parlando del nostro Santo e facendo di lui un prezioso testimone concreto della Parola che portavano nel cuore e nelle labbra.

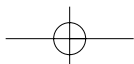
Negli Stati Uniti una intera Città è dedicata a San Giuseppe: si tratta di Cupertino in California, dove anche la Parrocchia principale della Città e la Scuola Secondaria sono a lui dedicate. Sempre in California una intera Diocesi e la Provincia religiosa dei frati minori conventuali portano il suo nome. Dagli Stati Uniti all'Australia ed allo Zambia, dall'Argentina all'Indonesia, dal Venezuela alle Filippine, dalla Germania alla Polonia ed ora, grazie alla nuova missione che sarà presto avviata, anche a Cuba si parlerà dell'uomo che seppe volare perché seppe attaccarsi alla sola ed autentica calamita capace di portare in alto: il Dio che ama e seduce.

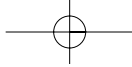


In Germania (a Mairinger) c'è una Chiesa completamente arredata con una serie di quadri (del pittore Vitus Felix Rigl) che narrano le vicende della vita di San Giuseppe ed i suoi miracoli più stupitosi. A Brno (Repubblica Ceca) c'è un'altra Chiesa dedicata a San Giovanni Battista ricoperta di quadri con scene alla vita di San Giuseppe.

Il fascino di San Giuseppe da Copertino supera ogni frontiera perché straordinaria è la sua figura e capace di incarnare l'eterno sogno dell'uomo: quello di volare in alto staccandosi dai condizionamenti della terra. Ed è questo fatto così caratteristico nell'espressione della sua santità a renderlo attuale, come sfida permanente al materialismo ed antidoto alla tentazione di umiliare la grandezza e la dignità dell'uomo nelle cose che passano.

Il fascino di San Giuseppe da Copertino supera ogni frontiera perché straordinaria è la sua figura e capace di incarnare l'eterno sogno dell'uomo: quello di volare in alto staccandosi dai condizionamenti della terra. Ed è questo fatto così caratteristico nell'espressione della sua santità a renderlo attuale, come sfida permanente al materialismo ed antidoto alla tentazione di umiliare la grandezza e la dignità dell'uomo nelle cose che passano.





Nuove sedi



Casa della musica: inaugurata a San Biagio la sala di incisione

Dare ai giovani lo spazio e gli strumenti per la valorizzazione delle loro molteplici potenzialità. È lo scopo principale della realizzazione della Casa della musica e del centro musicale Fabrizio De Andrè, inaugurato nel mese di luglio nei locali dell'ex Lanterna Blù.

La Casa della musica non metter a disposizione dei giovani dell'hinterland solo locali per fare musica, ma anche un luogo di aggregazione e socializzazione, perché si possano ritrovare e scambiare le proprie esperienze creative e le opinioni su qualsiasi argomento.

La gestione del Centro è stata affidata alla società Skantinato ed i locali sono aperti a tutti i ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 29 anni per sedute di prova e incisioni di compact disc nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle ore 20; il martedì, giovedì e sabato dalle ore 15 alle ore 16.



Centro Sociale Anziani

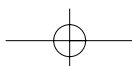
Dopo undici anni di permanenza in via San Filippo, proprio in questi giorni il Centro Sociale per Anziani cambia sede e si trasferisce in via Soglia, nella ex sede degli studenti per Geometri.

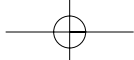
Lo spostamento si inserisce nel programma dell'Amministrazione Comunale per la razionalizzazione dei suoi uffici: nel Palazzo ex Eca, è infatti già stato trasferito l'Ufficio Affissioni, quello dei tributi e l'Ufficio Ragioneria.

Il Centro Sociale da molti anni raduna un consistente numero di anziani osimani ed offre loro la possibilità di trascorrere ore liete in compagnia, organizzando gite, feste da ballo, soggiorni estivi in montagna e alle terme.

Il Centro di vita anche all'AUSER, l'associazione che mette a disposizione i suoi soci per la direzione del traffico davanti agli Istituti di istruzione cittadini, durante l'anno scolastico, con grande beneficio degli studenti,

che possono così attraversare le strade con maggiore sicurezza.





Gestione degli Scuolabus e assistenza sugli stessi

Gestione dei Parcheggi

Si possono acquistare tessere prepagate per i parcometri presso gli esercizi autorizzati (da € 5.000, 10.000, 20.000)

Dal 10 Settembre nuovi servizi, nuove tariffe e nuova fermata per l'ospedale (incrocio via 5 Torri -via Leopardi)
Collegamento con il centro dalle ore 5 alle 22,50
Servizio cassa al Maxi parcheggio dalle ore 7 alle 21

Pubblicità cartellonistica sui mezzi e maxiparcheggio

Gestione Citybus per p.d.h. e assistenza sugli stessi

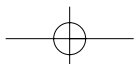
Gestione collegamento urbano ad Osimo capolinea centro

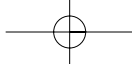
Per qualsiasi informazione rivolgersi presso la sede in P.zza del Comune (Palazzo Comunale) tel.0717249249

Gestione trasporti pubblici

Realizzazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico che possano avere attinenza con le attività sopra elencate

Organizzazione gite turistiche e servizi di trasporti per le società sportive





Il Piano della protezione civile



Per la prima volta ad Osimo



Via Aldo Moro una delle aree del Piano

L'Amministrazione Comunale ha varato un Piano Comunale di Emergenza che è stato discusso e approvato dal Consiglio Comunale. Il Piano prevede misure e interventi attuabili in via ordinaria, finalizzati a limitare le conseguenze di eventuali calamità che, per loro caratteristiche e dimensioni, non possono essere fronteggiate con i normali interventi di soccorso.

In particolare il Comune di Osimo prende in considerazione i fenomeni legati ad eventi di tipo sismico e idrogeologico, date le caratteristiche geomorfologiche del territorio. Il Piano di emergenza prevede le linee generali di intervento, tenendo conto delle risorse disponibili in materia di personale addetto e volontario, di mezzi, strutture e aree ricettive nonché delle infrastrutture presenti sul territorio al momento dell'evento, per poter attivare in tempi rapidi le adeguate misure per la messa in salvo preventiva della popolazione coinvolta.

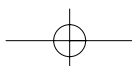
Essendo legato alle contingenze, il contenuto del Piano Comunale di Emergenza sarà suscettibile di continui aggiornamenti e modifiche in relazione al variare della realtà in cui lo stesso dovrà essere applicato e al tipo di intervento necessario.

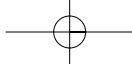
Roberto Oreficini Dirigente Servizio Protezione Civile Regiono-

Il D.Lgs. n.112 del 1998 ha confermato ed ampliato le competenze del Sindaco e del Comune in materia di Protezione Civile. Nella pratica le attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze assumono nel comune un carattere di ordinarietà e pertanto hanno un ruolo di primaria importanza nella organizzazione amministrativa dell'Ente. Per poter ben esercitare le attività di protezione civile è indispensabile dotarsi di un Piano Comunale.

Il Piano è un elaborato che stabilisce in maniera precisa le competenze, le procedure, le risorse da poter utilizzare in caso di emergenza. Per la sua funzione, il Piano Comunale di Emergenza è un documento dinamico, e quindi deve in continuazione essere verificato mediante simulazioni ed esercitazioni, ed aggiornato. È poi importante che il piano venga conosciuto da coloro che lo debbono attuare,

primi fra tutti i cittadini. Qualche volta siamo portati a pensare che la Protezione Civile sia un organismo che viene a portare aiuto, in caso di necessità, dall'esterno. In realtà, invece, la Protezione Civile nasce dalla capacità di autorganizzazione delle comunità locali, mediante il coinvolgimento delle strutture pubbliche e delle organizzazioni di volontariato. Osimo è tra i primi comuni della nostra Regione che è riuscito a dotarsi di un Piano Comunale di Emergenza, elaborato dopo il riordino delle competenze operato dalle leggi Bassanini. Inizia, pertanto, un percorso di collaborazione con Regione, Provincia, Prefettura, Associazioni di Volontariato il cui risultato finale sarà la garanzia di maggior sicurezza per la popolazione.





Più sicurezza sulla strada



I semafori intelligenti funzionano davvero_____

E ormai una realtà la nuova politica dell'Amministrazione Comunale di affrontare il problema della sicurezza sulla strada. Non più e non solo Vigili Urbani che, blocchetto alla mano, fischiano all'autista contravventore per apporre una bella multa. Ma prevenzione!

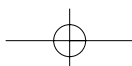
Molte delle vie del territorio osimano sono state infatti dotate di impianti semaforici rallenta traffico; particolari semafori che diventano rossi per alcuni secondi se si supera un certo limite di velocità. Due di questi nuovi impianti sono stati recentemente installati a

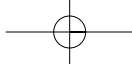


Casenuove: uno vicino al passaggio pedonale nei pressi della Chiesa parrocchiale in direzione Jesi-Loreto; l'altro di fronte alla scuola elementare, in direzione Loreto-Jesi.

Altri due sono a Campocavallo: uno vicino alla scuola, in direzione Jesi-Loreto; l'altro nei pressi dell'incrocio con via Covo, in direzione Loreto-Jesi.

Già da qualche tempo ne erano stati installati altri due in via Montefanese, uno in salita ed uno in discesa; presto ne saranno installati due a San Sabino e due in via Guazzatore.





Dopo Assisi il ritorno ad Osimo



Nuovo p. Guardiano
per il Convento ed il Santuario di s. Giuseppe

Bentornato p. Giulio

PADRE GIULIO BERRETTONI È il nuovo p. Guardiano del Convento di s. Giuseppe da Copertino. Si tratta di un ritorno tra noi, dal momento che p. Giulio era già stato guardiano di questo Convento dal 1985 al 1989.

Osimo È un po' la seconda patria del p. Giulio che qui ha compiuto anche i suoi studi superiori e teologici agli inizi degli anni '50. Ordinato Sacerdote nel '54, rimase nella nostra Città con vari incarichi nell'ambito della Comunità francescana per altri sette anni.

Dal '61 al '76 ricopre l'incarico di Economo dei Frati Minori Conventuali delle Marche di cui, nel '76, diventa Ministro Provinciale, ruolo che ricoprirà per ben nove anni.

Terminato il mandato da Ministro Provinciale, viene eletto per la prima volta Guardiano del Convento di Osimo, dove rimane fino al 1989 quando l'Ordine lo chiama ad Assisi con il compito prestigioso di Custode della Tomba di s. Francesco.

Ad Assisi p. Giulio ha vissuto il momento drammatico del terremoto (settembre 1997), l'impegnativo ed esaltante periodo della ricostruzione e il tempo di grazia del Giubileo del 2000. Come Custode ha gestito il flusso straordinario di venti milioni di pellegrini!

Ora torna nella nostra Città, ricco dell'esperienza di Assisi, particolarmente preziosa in vista del prossimo IV centenario della nascita di s. Giuseppe da Copertino.

La nostra Città trova in lui un interlocutore attento, intelligente e pronto alla più ampia e costruttiva collaborazione per il bene comune e per la diffusione della conoscenza del nostro caro s. Giuseppe.

Anche per tutto questo, grazie p. Giulio e di nuovo ben tornato tra noi.



Il Sindaco di Copertino

Signor Sindaco, È una ricorrenza storico-religiosa che accomuna le nostre due città attraverso l'immagine fisica, morale e spirituale del Santo dei Voli, nato a Copertino e morto ad Osimo.

Da circa quattro secoli la cittadina pugliese e codesta marchigiana sono unite dal vincolo della fraterna amicizia suggellata proprio dall'utile padre francescano, il quale ha visto la luce ed operato in questa città salentina che mi onora di rappresentare.

A nome dell'Amministrazione Comunale e della cittadinanza copertinese, abbraccio la Vostra eletta comunità osimana, fedele e vigile custode del corpo del santo copertinese.

La Sua città nel tempo ha sempre dimostrato una sincera osmosi con Copertino.

A nome della cittadinanza auguro che questa ricorrenza consolidi sempre più i vincoli di amicizia esistenti.

Due comunità che godono la benedizione e la benevolenza del nostro Santo che scelse per mamma la Madonna dipinta sull'altare del Santuario della Grotella.

Il mio augurio È che il tempo, attraverso le sue manifestazioni, caratterizzi felicemente il gemellaggio delle nostre due città, dando impulso ed espressioni di fraterna amicizia.

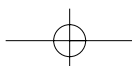
Dott. Pierluigi Pando

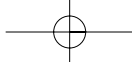


Verso Cuba

I Santi lasciano dietro di sé sempre una scia di luce. E questa luce non conosce il tramonto né l'esaurimento delle umane cose. Nel nome di san Giuseppe da Copertino si continua a portare nel mondo l'annuncio del Vangelo e la gioia della salvezza. Nel nostro tempo, quando anche dalle nostre parti si fa difficile il discorso dell'annuncio del Vangelo ed anche il Papa parla di una nuova evangelizzazione del nostro vecchio continente, si sente l'urgenza di aprirsi ancora, ed ancora una volta partono dal Santuario di S. Giuseppe da Copertino, per una nuova strada di evangelizzazione.

In occasione del IV centenario della nascita del Santo, tre frati partiranno per Cuba a sostenere il cammino di una chiesa estremamente povera di clero. Ancora una volta, spinti dall'amore per i fratelli e dalla gioia di portare un annuncio di salvezza, si riparte, convinti dell'aiuto e della protezione del Santo dei voli.





COSTITUZIONE CONSULTA COMUNALE DELLA FAMIGLIA

Il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento delle Consulte istituendo quella relativa alla Famiglia cos composta:

- Assessore
- n. 2 Consiglieri Comunali (1 di minoranza 1 di maggioranza)
- n. 1 rappresentante delle famiglie con casi di affido
- n. 1 operatore del Consultorio
- n. 1 rappresentante del tribunale dei minori
- n. 1 avvocato esperto in diritto di famiglia
- n. 7 rappresentanti eletti da apposita Assemblea
(con precedenza almeno ad 1 candidato di et inferiore ai 21 anni)
- n. 2 rappresentanti delle Associazioni di volontariato
- n. 1 componente designato dalla CO.SS. territoriali.

I sette rappresentanti delle famiglie residenti in Osimo verranno eletti nel corso di apposita Assemblea Pubblica, da convocare con apposito successivo avviso, fra coloro che avranno fatto pervenire la propria candidatura ed in possesso del requisito della maggiore et .

Le Consulte, come sancito dall art.1 del predetto Regolamento, sono finalizzate a rappresentare tutti quegli organismi e quelle persone che localmente hanno una approfondita conoscenza in determinati campi di attivit , al fine di integrare ed arricchire la proposta degli organi amministrativi del Comune, con l apporto di competenze specifiche, o di fame di proprie.

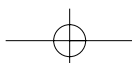
Chi intende far parte della Consulta della Famiglia È invitato a consegnare all Ufficio Protocollo del Comune di Osimo, entro e non oltre il 10 ottobre 2001, apposita dichiarazione redatta sul modulo in distribuzione presso l Ufficio Relazioni con il Pubblico (loggiato comunale).

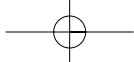
La dichiarazione va completata con la firma dei sostenitori (componenti di almeno 10 famiglie), seguendo le indicazioni contenute nel modulo di cui sopra.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla d.ssa Simona Burghiani tel. n. 0717249278.

Osimo, l 5 settembre 2001

Il Dirigente Dip. Affari Generali
D.ssa Lucia Magi





La parola ai capigruppo



Gianfranco Ingargiola (Democratici di Sinistra)

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA: questa sconosciuta!

Forse qualcuno non si è accorto che a due anni dall'inizio dell'era Latini e della sua infaticabile amministrazione i cittadini sono ahimè sempre più spettatori e sempre meno partecipi e protagonisti.

Immagino già Sindaco ed Assessori nella sala di giunta con una copia del Principe, con dedica autografa dell'autore, Niccolò Machiavelli sul grande tavolo.

La partecipazione democratica? Una cosa importante, ma quando poi è il momento di stringere troppi galli a cantare non fanno mai mattino!

Questo è ci che pensa l'amministrazione della partecipazione dei cittadini alla politica cittadina. (leggere i verbali del consiglio per credere!!!)

Due esempi? Consulte e consigli di quartiere.

Le consulte, lo rammento brevemente, sono gli strumenti con cui i cittadini e le loro libere associazioni possono interloquire con l'amministrazione su temi specifici (es. sport, lavoro, cultu-

ra, immigrazione, ambiente) e partecipare dunque alla formazione delle scelte. Per costituire le consulte la maggioranza ha voluto attendere la nuova edizione dello Statuto Civico. Fino ad allora non era forse in vigore il vecchio? E quello prevedeva già le consulte. Perché dunque attendere? Già allora si stava menando il can per l'aia? Ora che il nuovo Statuto è fatto, cosa manca? Il Consiglio Comunale ci mette un mese per nominare i propri membri. E la giunta? Cosa fa, cosa deve fare? Chi comunica agli interessati che le consulte hanno forse ripreso a vivere? Chi convoca le associazioni per la nomina dei propri partecipanti? Chi convoca l'assemblea degli immigrati per eleggere i propri rappresentanti?

Tutto tace! Qualche funzionario, per senso del dovere o scrupoli di coscienza, comincia a muovere i primi passi ma la città comunque è ancora nella più totale inconsapevolezza!

Consigli di quartiere. Come al solito, alcuni funzionano bene, altri meno bene. Da questi arrivano proteste,

proposte e giudizi sui problemi e sulle opere pubbliche realizzate o da realizzare in loco ma quando è il momento di chiedere loro dei pareri su progetti di lottizzazione o altre importanti iniziative che modificano la fisionomia del quartiere o della frazione ci che è scritto su regolamenti e Statuto diventa soltanto parole vuote.

Le vere scelte non vengono condivise con la cittadinanza ma soltanto con coloro che cantano!

Pensandoci bene ne Il Principe non esiste un capitolo dedicato alla partecipazione democratica.

TRIBUNALE DEL MALATO
vicolo Talleoni - OSIMO

orario di apertura:

martedì dalle 16 alle 18
sabato dalle 10 alle 12

tel. 071 7130295

Romeo Antonelli (Partito Popolare Italiano)

Ancona è scesa sotto i centomila abitanti, mentre Osimo veleggia speditamente verso i trentamila. Ma nonostante ci, con una politica davvero pervicace, il Capoluogo di Regione continua a lavorare per accentrare tutti i servizi e accaparrarsi tutti i finanziamenti. La nostra città ha fatto - e sta purtroppo ancora facendo - le spese di questa imponente azione autoreferenziale di Ancona ed è dunque giunto per gli osimani il momento di dire basta, di fermare questa tendenza per noi solo penalizzante e di cominciare a scrivere una nuova pagina della vita politica cittadina. Come? Innanzitutto varando progetti in grado di sostenere e anzi di spingere ulteriormente il rilancio economico registrato negli ultimi mesi dalle nostre imprese locali. Ma oltre a predisporre validi progetti, urge anche formare uomini in grado di gestirli, guidando Osimo ad esercitare effettivamente il suo naturale ruolo di Comune-capofila dell'Area Sud di Ancona. Un ruolo da interpretare, sia chiaro, non in contrapposizione frontale

col capoluogo di Regione, ma certo nemmeno con atteggiamento supino rispetto alle sue scoperte mire espansionistiche. Se non riusciremo in questo compito, triste sarà la sorte della nostra città, irrimediabilmente condannata a diventare bacino di utenza di Ancona e serbatoio di voti per candidati elettorali provenienti da fuori.

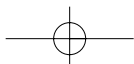
Tra le cose cui mettere subito mano, io indico quattro priorità. 1) realizzare un ampio e articolato progetto di viabilità di tutto il territorio municipale e non solo dell'area urbana, con particolare attenzione all'applicazione della Legge Tognoli sulle aree da destinare a parcheggi; 2) favorire l'ulteriore incremento demografico del nostro Comune, attraverso il varo di incentivi e contributi, specie sul fronte abitativo, in grado di calamitare giovani coppie; 3) riconfermare la grande vocazione solidaristica della nostra città, procedendo alla unificazione delle case di riposo e aumentando le risorse a disposizione dei capitoli destinati all'assistenza, soprattutto degli anziani

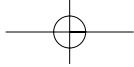
solì; 4) dare qualità all'urbanistica sia del centro che delle frazioni, dotandoci di strumenti adeguati per governare anche esteticamente i quartieri, in città come in periferia.

Aggiungo un'ultima notazione sull'impianto di risalita: quando l'abbiamo pensato noi, eravamo all'avanguardia, ma nella realizzazione molti ci hanno preceduto. Dunque, occorre assolutamente stringere i tempi.

TELEFONI DIRETTI

199734842 Centralino
199734841 Polizia Municipale
199734861 Tributi
199734838 Tributi
199734862 URP Cultura
199734839 URP





La parola ai capigruppo



Gabriella Vignoni (Forza Italia)

Quali sono i problemi di Forza Italia all'interno di questa maggioranza? I cittadini più lontani dalla politica si fanno questa domanda. I continui attacchi nei nostri confronti sui giornali alimentano la curiosità. A questi attacchi non abbiamo mai risposto perché, secondo noi, i chiarimenti tra persone democratiche ed educate si devono fare nelle sedi giuste, con incontri e riunioni dove ci possa essere uno scambio di idee. È questo che da due anni stiamo cercando di far passare agli alleati di maggioranza, purtroppo con scarsi risultati. Forza Italia, che è il maggiore partito di Osimo e che ha portato a questa maggioranza un buon pacchetto di voti, non viene mai informata delle questioni da dibattere in Consiglio Comunale e non partecipa a nessuna delle scelte effettuate. Noi consiglieri ci troviamo in grande difficoltà perché responsabili dei consensi avuti dagli elettori, consensi che non ci sono stati attribuiti soltanto per questioni di partito, ma anche perché alcuni citta-

dini, di altro orientamento politico, hanno votato la singola persona in quanto credevano nella sua correttezza e serietà. Dunque il ruolo di consigliere comunale è molto difficile ed importante e per poterlo assolvere al meglio il consigliere deve essere informato. Invece tante scelte di grande importanza per tutta la città effettuate da questa amministrazione, ci sono pervenute come una decisione già assunta, da votare e basta. Siamo consci che il nostro elettorato guarda a noi con fiducia e questo, se da una parte ci conforta, dall'altra ci costringe a votare con coscienza ogni argomento che ci viene presentato.

Per nascondere poi la verità, ogni volta ai giornali viene fatta passare la disputa politica come scontro personale Buglioni-Latini; problema decisamente falso, infatti ad una riunione alla quale Buglioni non era presente, i toni sono stati comunque molto al di sopra delle righe.

Sicuramente non ci sentiamo di

sottostare a questo gioco, perché tante decisioni prese non le abbiamo condivise e non le condividiamo. Ci viene obiettato che l'amministrazione segue il programma elettorale e noi rispondiamo che una meta può essere raggiunta per diverse vie e che le scelte politiche sono i mezzi per farlo. Tanto per proporre un esempio: l'apparato comunale non funziona bene? L'assetto organizzativo è da rivedere? Siamo d'accordo, ma non lo siamo sul mezzo usato per risolvere la questione.

Il vero problema è che FI politicamente è fastidiosa in quanto è ormai un grande partito in cui gli italiani, non solo gli osimani, credono fortemente e dunque è un partito da combattere, perché sta al centro e al centro ci sono tanti alleati che vogliono il nostro posto. Infatti i nostri nemici non si trovano tra gli avversari politici di minoranza, con i quali invece abbiamo un rapporto civile educato e di stima

Più volte il contadino esce per la vigna e con occhio attento e gesto veloce elimina i viticci e quanto altro trova di sterile o di parassitario è giunto anche il nostro tempo di uscire per vigna.

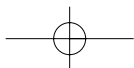
Il nostro movimento politico su la testa ha elaborato un programma politico-amministrativo e ha proposto Dino Latini a sindaco della nostra città: altre liste civiche insieme ai partiti politici di Forza Italia ed Alleanza Nazionale hanno condiviso l'intero progetto ed ora, dopo più di due anni siamo al governo di una città che ogni giorno di più acquisisce vitalità, progresso, fiducia e senso sociale. La politica amministrativa della città di Osimo è in vantaggio di due anni rispetto all'attuale governo nazionale, nel senso che entrambi hanno proposto una politica nuova più attiva, partecipata, imprenditoriale, capace di ideare soluzioni e nuovi or-

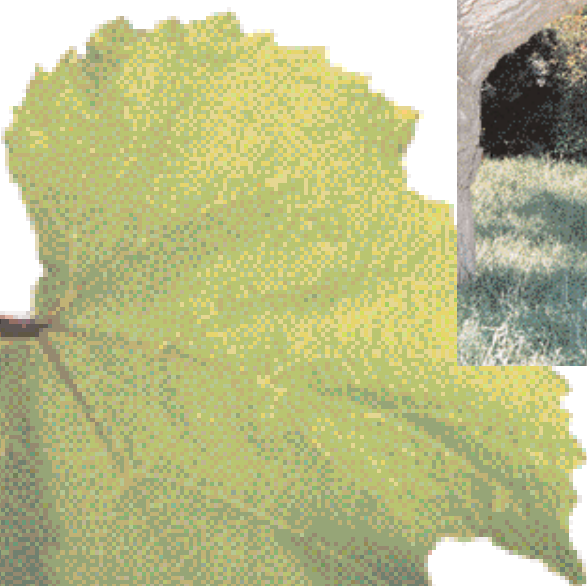
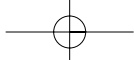
ganismi a composizione mista pubblico-privata, capace di ridurre la pressione fiscale e di realizzare infine le grandi opere.

Tuttavia, pur riconoscendoci in anticipo ed in sintonia con il governo nazionale dobbiamo ammettere le difficoltà relative a questo nostro camminare insieme. In sede di consiglio comunale infatti non ci giunge più nuovo o inaspettato il vedere i soliti tre di Forza Italia intralciare con ogni mezzo il percorso dell'Amministrazione o addirittura alzare la mano e votare insieme all'opposizione! È accaduto per motivi amministrativi, per motivi politici, per motivi procedurali, per motivi morali! Il mandato elettorale del sindaco è come un contratto con i cittadini circa un programma già ben definito che deve essere realizzato nei modi e nei tempi previsti: chi si dichiara alleato e poi ostacola il programma elet-

torale può essere tacciato di vigliaccheria o di slealtà in quanto artefice di situazioni incresciose e denigratorie ma come è possibile tutto questo disaccordo personale quando a livello nazionale siamo in piena sintonia!?

La risposta è stata già data: si tratta esclusivamente di un problema personale! Una frase nota dice: la fiducia è una cosa seria! Certamente la fiducia è quella cosa fondamentale che non ha prezzo per essere acquistata e che non ha possibilità di essere venduta. Nel nostro caso occorre ricordare che aspetta esclusivamente al sindaco nominare i componenti della Giunta Comunale ed esserne garante di efficienza e di credibilità. D'altra parte il sindaco viene eletto dai cittadini ed il suo mandato elettorale è indiscutibile quindi spetta solamente al buon senso di ciascuno saper trovare ed accettare il proprio ruolo in termini di maggior eff-





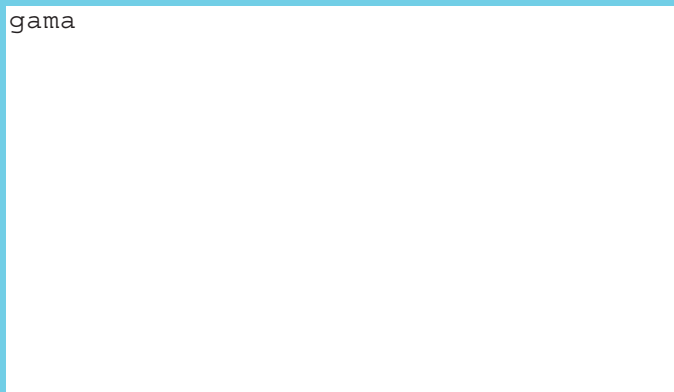
Tel. 071.7230037 via Guazzatore, 163 Osimo

Manutenzione del verde pubblico e privato
Progettazione e realizzazione di giardini
preventivi gratuiti

AVVISO ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Da oggi potrete prenotare

gama



gli spazi pubblicitari dei poster 6 mt X 3 mt

Per qualificare



Maxi Parcheggio 1



Le Fornaci

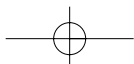


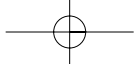
Queste sono alcune delle nostre postazioni di cartelloni 6mt x 3mt

Via Aldo Moro



Maxi Parcheggio 2





Le nuove realizzazioni



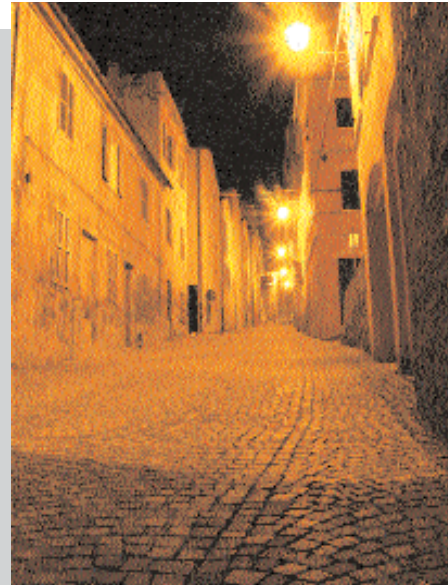
25



Scuola Materna Abbazia



Uffici Comunali a Palazzo ex Eca



della donazione e via Strigola

anni si impegna a Comitato H
di fondere la e Invalidi Civili
Di - cultura
vul -

gare il concetto di tra-
pianto come
sorgen-

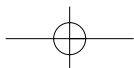
te
di
vita
e sa-
lute E
l obiet-
tivo del-
l A.I.D.O.
(Associa-
Rotatoria
Mindolo

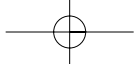
zione Italiana
Donatori di Or-
gani) di

Osimo,
che da
Caserma
Vigli
Urbani



Area verde Osimo Stazione





NETTEZZA URBANA

L'obiettivo di raggiungere il 25% nella raccolta differenziata. Obiettivo non facile visto che, nonostante i molti sforzi dell'ASPEA, nel 2000 Osimo non ha raggiunto il 15%.

In questi ultimi mesi è stata avviata anche la raccolta differenziata degli indumenti e delle scarpe usate, attraverso l'installazione di 25 cassonetti. In città sono complessivamente operativi 60 cassonetti destinati alla raccolta di materiale cartaceo (di colore bianco), della plastica (di colore giallo) e del vetro (di colore verde). A breve entreranno in funzione anche altri 10 cassonetti della capienza di 13 metri cubi ciascuno ad esclusivo utilizzo delle imprese.

A primavera è entrato in opera anche il trattamento degli imballaggi misti (carta, cartone e plastica), che ha prodotto fin qui più di duecento tonnellate di materiale. Per dare ulteriore incentivazione alla raccolta differenziata, l'ASPEA ha provveduto ad una migliore razionalizzazione delle isole ecologiche, prevedendo un presi-

dio e l'apertura quotidiana di quella in via Cagiata e la chiusura temporanea delle isole di Osimo Stazione e San Biagio, che venivano utilizzate in modo improprio dall'utenza. E comunque allo studio un progetto per la realizzazione di un centro ecologico, che sarà probabilmente ubicato nella zona di San Biagio.

L'ASPEA ha iniziato la raccolta differenziata nel 1995; nel 2000 su 17.506 tonnellate di rifiuti prodotti dalla città, 2.501 provenivano dalla raccolta differenziata, per una percentuale pari al 14,29% ed un equivalente di 84,52 chilogrammi pro-capite. I valori dell'anno in corso sono già superiori al 20%, un 5/7% in più rispetto al 2000.

PRIVATIZZAZIONE ASPEA

Scade il 20 settembre 2001 la possibilità di partecipare al bando di gara per la Selezione di partner strategici per l'ASPEA spa indetto dal Comune di Osimo in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.99 del 6 giugno 2001 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 253 del 13 luglio 2001. Il soggetto aggiudicatario della gara acquisirà una quota pari al 30% del capitale sociale dell'ASPEA spa. Il Comune si è riservato la facoltà di cedere al medesimo prezzo ad azione risultato dall'aggiudicazione della gara un ulteriore 5% ai partner selezionati. Alla facoltà del Comune di Osimo corrisponde l'obbligo in capo al partner selezionato di acquistare le azioni rappresentative del 5%.

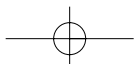
L'ingresso nel capitale sociale dell'ASPEA da parte di soci strategici per una quota complessiva del 30% sarà perfezionato sia mediante acquisto di azioni della Società detenute dal Comune di Osimo, sia mediante aumento di capitale della Società.

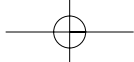
L'offerta minima per acquisire il 30% del capitale sociale dell'ASPEA è determinata in £. 27.000.000.000 (pari ad euro 13.944.336,28) e verrà ripartita:

per £. 18.600.000.000, corrispondenti al 68,889%, in favore del Comune per la vendita di n.6.838.235 azioni ASPEA da esso detenute;

per £. 8.400.000.000, corrispondenti al 31,111%, per la sottoscrizione di n.3.088.235 azioni di nuova emissione.

Sono ammessi a partecipare alla gara società, anche cooperative, e loro consorzi, nonché Raggruppamenti di imprese il cui patrimonio netto, anche consolidato, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato non sia inferiore a £.80.000.000.000. Inoltre il fatturato medio negli ultimi tre anni, con riferimento alla data del 31.12.2000, non deve essere inferiore a £.100.000.000.000 per ragione di anno; la società deve svolgere da almeno tre anni, sempre alla fine del 2000, direttamente o per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., la gestione di servizi pubblici in almeno tre dei seguenti settori: erogazione gas, gestione servizio idrico, produzione e distribuzione energia elettrica, gestione rifiuti, gestione teleriscaldamento. Deve inoltre avere la facoltà di contrarre con la Pubblica Amministrazione e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, cessazione di attività, concordato preventivo (queste situazioni non devono essersi verificate neanche negli ultimi cinque anni); deve aver regolarmente pagato i contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, oltre alle tasse ed alle imposte.





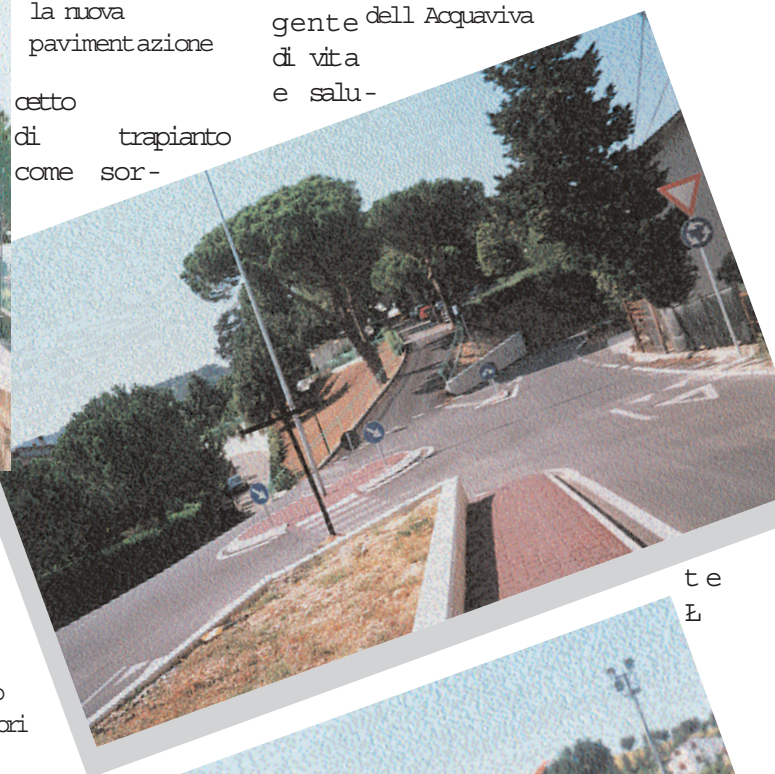
Le nuove realizzazioni



Piazza Nuova:
la nuova
pavimentazione

La rotatoria
dell'Acquaviva
di vita
e salu-

petto
di trapianto
come sor-



Divulgare il
con-

Piazza
Muccioli:
posa della
prima pietra
del
monumento
ai Lavoratori

te
E



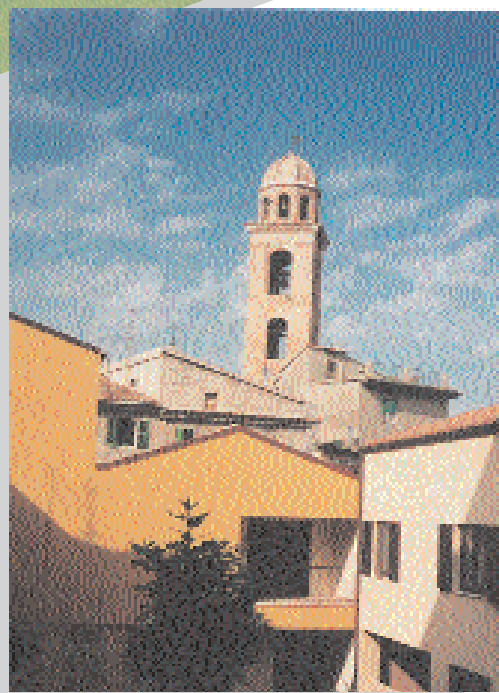
Tribuna Passatempo



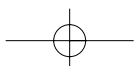
La ristrutturazione delle mura civiche di via Cialdini

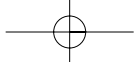


La mura di via Olimpia



Il comparto 28 e le sedi delle
Associazioni





Area verde per il campetto dei frati



Il campetto dei frati a ridosso della zona archeologica di via Fonte Magna è tornato alla fruibilità degli osimani. Sono stati infatti eseguiti alcuni lavori per riqualificare il verde urbano e per permettere agli abitanti di utilizzare una parte significativa della città. Lo spazio inutilizzato da anni è stato dotato di attrezzature ricreative e ludiche per il tempo libero, di panchine ed aree per il pic-nic, di un campo di calcetto ed uno di volley.

L'offerta di strutture è rivolta ad ogni fascia di età e spazia dall'archeologia al puro divertimento fisico, senza tralasciare la possibilità di uno spuntino. Ci renderà il campetto dei frati una meta ideale per tutte le generazioni e permetterà alle famiglie di trascorrere alcune ore tutti insieme.



Da via Fonte Magna al campetto dei frati (escursione emozionante per esperti no-limits e bambini cattivi)

di Ezio Saraceni presidente di Osimoambiente

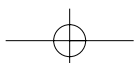
Abbigliamento: scarponcini con ramponi, guanti da fabbro, ginocchiere, casco.

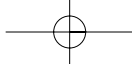
Attrezzatura: piccozza, corda, prontosoccorso, cellulare per emergenze.

Alternative: parapendio o lancio con paracadute

Da via Fonte Magna, poche decine di metri prima dell'imbocco con via Paolo VI, un cartello sulla vostra destra indica l'accesso all'antica Fonte Magna (e subito sotto un altro che ricorda Puliamo il mondo 2000 realizzato in tutta l'area sottostante). Imboccatelo con estrema prudenza e raccomandatevi al cielo mentre scendete la scalinata sconnessa, fessurata, scivolosa. Senza ascoltare i cinque ginkgo biloba che vi sconsigliano di proseguire, potete raggiungere con un po' di fortuna il piazzale antistante la Fonte, ascoltarla e vederla mentre tossicchia un filo d'acqua e soffiare un po' sulla panchina senza schienale all'ombra delle sequoie che si staglia imponente alla vostra sinistra. Non fate caso né all'oscena lapide né ai rifiuti sparsi né a quelli buttati, insieme con le foglie secche e l'erba decespugliata, in quella che abbiamo chiamato fossa dei giardinieri (sempre a sinistra alle vostre spalle). Davanti alla Fonte non c'è alcun cestino portarifiuti. Se il morale non vi è sceso di quota, alzatevi e preparatevi al peggio. La traversata della rovere è un percorso in piano (inclinato, stretto, scivoloso, intasato e con schegge di vetro qua e là) cui si può anche sopravvivere, raggiungendo l'ombra dell'antica rovere a destra e l'emiciclo di antiche pietre a sinistra. Qui conviene sostare e guardare in basso. Laggiù in fondo, finalmente, la meta: il famoso campetto dei frati! Senza farvi distrarre dai rifiuti sparsi (evitando per eventuali siringhe e facendo attenzione ai due alberi sechiosi in bilico tipo spada di Damocle) e misurando al centimetro ogni passo, imboccate la ripida discesa a gradini terra-legno (realizzata da noi per rendere possibile Puliamo il mondo 2000 nelle aree più a valle) nella prima parte e in cemento (assai stretti e pericolosi) nell'ultima e tirate un sospiro di sollievo: ci siete. Ora potete rilassarvi e contemplare il campetto dei frati attrezzato. Due porte da calcetto, due pali reggiate da pallavolo, giochi vari per l'infanzia cattiva (chi si avventura sullo scivolo, per esempio finisce diritto in mezzo a rovi e robinie pungenti), sei panchine singole e altre due collegate a un tavolo da pic-nic invaso da robinie e ben sei (sei!) cestini portarifiuti (dei quali uno solo con tracce di utilizzo). Su tutto il campo erba secca, rovi e robinie ricrescenti, radici da sgambetto e rifiuti sparsi non recentissimi. Nessuna panchina né altro nell'area in ombra verso est. Manca pure un registro degli eroi in cui i pochi avventurosi escursionisti possano marcare la propria impresa.

Un'ultima emozione, prima della risalita. Percorrete un tratto della stradina verso est che collega il campetto a via Bemini. Dopo 50 metri, sulla destra, troverete un grosso mucchio di ferraglia. Lo abbiamo raccolto con molta fatica e amucchiato (perché il ferrovicchio non è un rifiuto ma una risorsa messaggio ASPEA) durante Puliamo il mondo 2000: sta ancora lì, dopo quasi un anno! Se non ci avete ripensato, mille auguri!





Notizie aspea



Nell'ambito di una programmazione di investimenti tesa ad offrire alla cittadinanza servizi sempre più all'avanguardia, in grado di soddisfare esigenze come una maggiore diffusione ed espansione di energia elettrica e fognature nelle zone non ancora servite, nel corso del 2001 l'ASPEA spa ha proceduto a vari lavori ed altrettanti ne ha messi in cantiere.



Nel campo dell'energia elettrica si è proceduto: al rifacimento della traversa e alla sistemazione idraulica delle opere di presa della centrale idroelettrica di Sambucheto, nonché alla manutenzione del gruppo turbina alternativa della centrale stessa; al completamento del passaggio alla tensione di 20 KV della rete elettrica di distribuzione, mediante rifacimento delle cabine satelliti Osimo Centro di via Bondimane e Gescal di via Corta di Recanat; alla costruzione delle nuove cabine di trasformazione M.T./B.T. a servizio delle nuove zone artigianali e di espansione abitativa delle frazioni di Padiglione e Campocavallo; all'avvio del progetto dei lavori di un impianto fotovoltaico GRID-CONNECTED da inserire nella struttura dell'ASPEA.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, si è proce-



duto alla costruzione di nuovi punti luce e al potenziamento di impianti nelle seguenti zone:

via Niccol da Osimo, Giardini pubblici di via Einaudi, via Sentinella del Musone, via San Leopardo, via Po, via Molino Mensa, nuova rotatoria di via S.Stefano, risistemazione impianto via Saffi e via Giulia.

Sono iniziati i lavori, che verranno portati a termine quanto prima, per il completamento di via Oscar Romero, la co-

struzione degli impianti di via Camerano, dell'incrocio del Bivio Mindolo e dell'incrocio di via Montefanese; il potenziamento di via Croce del Monte; il prolungamento degli impianti di via Striscioni e di via S.Giovanni.

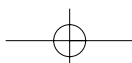
In merito alle fognature, l'ASPEA ha proceduto alla costruzione della rete fognaria a servizio dell'agglomerato di Cucchiarello, la ristrutturazione della rete di via Annunziata Vecchia, la regolazione idraulica del fosso di via Abbadia. È stata recentemente indetta una gara per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della rete fognaria delle vie Costa del Borgo e via Montecesa, nonché il rifacimento completo della pavimentazione stradale di via Costa del Borgo.

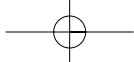


Nel settore del servizio idraulico e gas, si è proceduto alla ristrutturazione della rete idrica di via Spontini e via Quercetti; alla costruzione di una rete idrica e gas nelle zone di espansione artigianali e abitative delle frazioni e del capoluogo; la costruzione ed il potenziamento della rete idrica di distribuzione di via Cavallotti; il potenziamento della rete idrica di via di Camerano, con nuovo attraversamento ferroviario.

In questo settore si è anche costituita una società per la vendita e la commercializzazione del gas, con la partecipazione delle Aziende di Gorgovivo Ancona, AST di Recanati, Consorzio Intercomunale dei Comuni di Castelfidardo, Filottrano, Nuzena, Sirolo e Cingoli, ASSEM di S; Severino, ASSM di Tolentino e EDISON GAS di Milano.

All'interno degli Uffici amministrativi ASPEA si è proceduto ad installare un nuovo software di gestione utenze e contabilità per l'adeguamento all'Euro. Si è inoltre creato un Ufficio Marketing, sviluppo e pianificazione per la promozione di consorzi di acquisto di energia elettrica nel mercato libero, con consulenza alle aziende stesse nell'ambito di tutti i servizi connessi (energetici, qualità, progettazione e manutenzione impianti).





La parola ai capigruppo



Federica Buscarini (AN)

Il Consiglio Comunale di Osimo, nella seduta del 4 aprile 2001, ha approvato l'atto di indirizzo per la gestione in forma associata di funzioni e servizi di Polizia Municipale. Questo atto di indirizzo si inserisce nell'ambito del Progetto Legalit e Sicurezza e vede il Comune di Osimo promotore dell'iniziativa. Tutto ci nasce dall'esigenza di gestire in forma coordinata e associata con altri comuni tra cui Castelfidardo, Numana, Loreto, Filottrano, Camerino, Offagna, Polverigi e Santa Maria Nuova, alcuni servizi di Polizia Municipale:

rilevazione della velocit attraverso strumenti e apparecchiature gi in dotazione; utilizzo di pattuglie miste di agenti di Polizia Municipale appartenenti a Comuni diversi; scambi di personale in occasione di particolari necessit, quali manifestazioni civili, religiose, sportive; attivazione di un nucleo operativo di pronto intervento per

la rilevazione di incidenti stradali; attivazione di un numero telefonico unificato per emergenze e richieste di intervento; attivazione di servizi di controllo del territorio finalizzati alla sicurezza urbana diurna e notturna.

Il progetto e senz'altro ambizioso e se concretizzato pu essere certamente utile ai cittadini sia dal punto di vista della facilit di contatto diretto con le forze di Polizia, sia dal punto di vista della sicurezza ed incolumit pubblica. A tutto ci si ricollega il discorso che concerne l'armamento della Polizia Municipale. Il Decreto Ministeriale n.145 del 4 marzo 1987 disciplina l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali e conferita la qualit di agenti di pubblica sicurezza, regolamentando il numero ed il tipo delle armi in dotazione, le modalit di porto e di assegnazione dell'arma, la tenuta e la custodia delle armi, nonch l'addestramento. In un contesto dove agli agenti di Polizia Municipale

si richiedono attivit di controllo e sicurezza del territorio molto pi intense rispetto al passato, e sicuramente doveroso porre l'attenzione sul tipo di servizio prestato e sulle esigenze di difesa personale corrispondenti al rischio cui si espongono.

La priorit dell'argomento in questione e l'improcrastinabilit, comporta l'invito all'Amministrazione Comunale di proseguire su questa strada, avviando al pi presto un tavolo di confronto con gli interessati, nello specifico gli agenti di Polizia Municipale, per la condivisione di progetti ed intenzioni comuni.

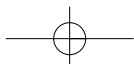
S a n -
d r o

Sergio Coletta (I Democratici)

Anche nelle nostre zone il problema della manodopera nei settori produttivi viene risolto (come del resto avviene nel nostro paese) con lavoratori immigrati ed extracomunitari, creando di conseguenza problemi che le amministrazioni sono chiamate a risolvere. Primo fra tutti il problema degli alloggi. La nostra Amministrazione propone di far costruire a privati degli alloggi (camera + servizi) concentrati in tre strutture dislocate in tre frazioni; il progetto preliminare prevede la cessione da parte del comune di un'area su cui il privato va ad edificare una struttura di circa 80 alloggi e, se ogni alloggio e pensato per 2 persone (ma questo non e chiaro), risulta che ogni struttura pu ospitare 150-200 lavoratori. Dal mio punto di vista questa soluzione non e la pi idonea per vari motivi. Primo. Non si e tenuto conto dell'impatto che un tale numero di lavoratori immigrati pu avere negli equilibri sociali delle nostre frazioni. Secondo. Si crea un problema di ordine pubblico cioe di controllo, da parte delle autorit preposte alla convivenza civile all'interno di queste strutture. Terzo. Si tenta di far passare questa proposta come risoluzione a un problema sociale mentre in

realt la proposta e soprattutto di tipo commerciale (se e vero ci che e stato detto, cioe che sotto questo numero di lavoratori non c e convenienza economica all'investimento). Quarto. Non credo sia opportuno creare degli alloggi per confinare i lavoratori immigrati a ridosso delle fabbriche lontano dal centro e quasi isolati dalla societ civile. Detto ci ritengo che l'amministrazione abbia sfrontato il problema cercando la soluzione pi veloce e meno gravosa per le casse comunali, non valutando a fondo il sorgere di altri problemi che vanno ad incidere in modo pesante sulla vita sociale delle frazioni interessate. Sollevare delle perplessit senza per fare proposte non e serio, perci tenter di fare la mia. Nella nostra realt si stanno costruendo un mare di alloggi (forse anche troppi); perch non prevedere nelle aree edificabili la costruzione di mini appartamenti in cui possono trovare alloggio 2/4 lavoratori ognuno, oppure dei piccoli nuclei familiari? Personalmente credo sia possibile dislocare nell'ambito del territorio comunale 150/200 alloggi di questo tipo, evitando cos la concentrazione e favorendo l'integrazione ed il ricongiungimento familiare, il tutto nell'ambito di un onere economico accettabile.

Credo inoltre sia doveroso creare per questi lavoratori le condizioni per una integrazione con la nostra societ. La dislocazione sul territorio di alloggi favorisce il contatto interpersonale tra il loro modo di vivere ed il nostro e di conseguenza, attraverso il rispetto reciproco, si possono ricercare le motivazioni per una perfetta e serena coesistenza sociale. Pertanto invito l'Amministrazione a ripensare questa forma di risoluzione al problema, evitando di far sorgere problemi ben pi gravi che derivano proprio dalla presenza di lavoratori immigrati in spazi definiti che comunemente vengono chiamati ghetti (credo che il significato di questa parola lo conosciamo tutti). Certo l'amministrazione con la sua maggioranza e in grado di risolvere a suo modo questo problema, ma se non fossero tutti d'accordo, la mia e una proposta sulla quale si pu discutere, perch il problema va certamente risolto nel migliore dei modi possibili.





di Sergio Roccheggiani architetto
Il Piano degli Impianti pubblicitari, previsto dal D.Lgs. 507/93 e dall'art.21 del regolamento Comunale per l'Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni, si occupa degli impianti pubblicitari, inclusi quelli per affissioni e gli impianti pubblicitari di servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradali quali: cartelloni, rotor, totem, quadri informativi, pensiline, cestini, orologi, transenne, frecce (o preinsegne) e striscioni. Il Piano ha come obiettivo la razionalizzazione delle installazioni pubblicitarie, finalizzato ad un miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, rispettando e tutelando i beni ambientali e storici.

È obiettivo prioritario di questo strumento urbanistico posizionare gli impianti pubblicitari in maniera tale da divulgare il concetto di trapianto come sorgente di vita e salute e l'obiettivo dell'A.I.D.O. (Associazione Italiana Donatori di Organi) di Osimo, che da 25 anni si impegna a diffondere la cultura della donazione e del trapianto di organi. Tale impegno è stato portato avanti attraverso varie iniziative: la Giornata Nazionale sulla Donazione del 14 maggio, il Torneo di calcio Memorial Paolo Pasquini, la partecipazione alla manifestazione musicale Rokkeggiando e il Giubileo del Donatore.

L'evento, per il quale ha meglio riassunto l'attività dell'A.I.D.O. locale è stato il Convegno organizzato in occasione del 25° Anniversario di fondazione del Gruppo di Osimo, celebrato domenica 3 dicembre 2000. Alla Sala Bocchetti del Chio-

non interferire con la segnaletica stradale, garantendo la sicurezza nelle strade dei pedoni e delle auto. Particolare attenzione è stata data ad un corretto posizionamento degli impianti, in modo che non ostacolino la percorribilità alle persone con ridotte capacità motorie.

Tali obiettivi hanno fatto propendere per la rimozione di impianti esistenti che si trovavano in cattivo stato di conservazione, e che andavano quindi a discapito della qualità urbana, oltre ad impianti male posizionati, che non rispettavano cioè le aree tutelate ai sensi della ex L.N.1497/39 e il Codice della strada (posizionamento nei crocevia, cestini negli spazi tra i fiori, ecc.).

Obiettivo finale del Piano, ma non di secondaria importanza, è quello riformare una visione generale dell'implan-

tistica pubblicitaria, per l'applicazione dell'imposta comunale come prevista dal Regolamento.

Il Piano prende in considerazione tutto il territorio del Comune di Osimo ricadente all'interno del perimetro urbano ed i nuclei frazionali di Osimo Stazione, Campocavallo, Pignocco, Monte S. Pietro, S. Patemiano, Le Casette di Passatempo, Abbadia, S. Biagio, Padiglione, S. Sabino.

È stato eseguito un censimento di tutti gli impianti pubblicitari, dalla cui analisi è stata determinata la quantità di impianti da collocare e la loro distribuzione. Il posizionamento ha tenuto conto delle diverse zone: area del centro storico, area statale adriatica, individuazione di edifici e spazi pubblici, quartieri di recente espansione.

